ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Giovedì 17 Luglio 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7491

VITTORIO EMANUELE IN RUSSIA.

Lo czar a bordo della „Carlo Alberto". L'arrivo a Kronstadt.

PIETROBURGO 16 (N). Questa mane alle 9 partirono da Pietroburgo per Kronstadt quattro *yachts* della marina imperiale, aventi a bordo il personale dell'ambasciata italiana, altri personaggi italiani e russi e la stampa. Il tempo era buono; splendeva il sole; la traversata della Newa fu splendida; il mare calmissimo nella rada di Kronstadt. Eranvi ancorate quattro corazzate e parecchie navi da guerra minori e torpediniere russe, tutte con la gran gala e con la bandiera italiana all'albero maestro.

KRONSTADT 16 (N). Il re e lo czar, sono partiti stamane alle 10 a bordo del *yacht* „Alexandra" da Peterhof ov' erano tornati iersera da Krasnoje Selo. Il re indossava la piccola tenuta di generale con le decorazioni russe; lo czar pure era in tenuta militare e portava le decorazioni italiane. Accompagnavano i sovrani Prinetti, Ponzio Vaglia, Brusati, Morra e gli altri personaggi italiani e russi che fanno il servizio d'onore presso il re, e tutto il seguito dello czar.

Il *yacht* „Alexandra", che navigava con la sola bandiera italiana, impiegò 50 minuti nella traversata da Peterhof a Kronstadt. Allorchè l'„Alexandra" fu in vista di Kronstadt, i cannoni dei forti, delle navi russe e della „Carlo Alberto" salutarono con le salve regolamentari, mentre gli equipaggi facevano il saluto alla voce gridando formidabili *urrà*.

Alle 10.50 l'„Alexandra" gettava l'àncora a 300 metri dalla „Carlo Alberto". Una scialuppa russa a 16 remi, che batteva la bandiera reale italiana, portò il re a bordo della „Carlo Alberto". Alla scaletta il sovrano fu ricevuto dall' ammiraglio Mirabello e dal comandante Martini.

L'ammiraglio Mirabello presentò al re gli ufficiali schierati su due linee; il re strinse la mano a tutti, quindi salutò affabilmente Marconi, la contessa Morra e la contessa Ruggieri.

Il re ordinò poi di inalberare lo stendardo imperiale, mentre la musica intuonava l'inno russo. Frattanto si avvicinava rapidamente alla „Carlo Alberto" la barca a vapore con lo czar e i granduchi Alessio e Pietro Nicolajevich.

Lo czar a bordo.

Il re, seguito da Mirabello, scende fino al basso della scaletta e riceve lo czar stringendogli calorosamente la mano. Lo czar, seguito dal re, dai granduchi, da Mirabello e dagli altri personaggi del seguito, sale alle 11.50 sul ponte della „Carlo Alberto", dove appena giunto è salutato da tre nuovi evviva dell'equipaggio. Lo czar passa in rivista l'equipaggio, quindi il re gli presenta gli ufficiali mentre le artiglierie fanno nuove salve.

Lo czar, con alla sinistra il re e alla destra Mirabello, visita lungamente la nave. L'ammiraglio gli fornisce le spiegazioni. I sovrani e i granduchi scendono poi nel quadrato dell'ammiraglio, dove è loro servito lo *champagne*. I sovrani toccano ripetutamente i loro calici colla più schietta cordialità; lo czar invita Mirabello ad empire il suo bicchiere e tocca con lui, bene augurando a lui, alla bella nave e a tutta la marina italiana.

L'ammiraglio lo ringrazia per l'altissimo onore fatto alla nave e alla marina italiana, aggiungendo che subito avrebbe informato il ministro della marina di tanto onore. Lo czar aggiunse essere questa la prima volta che visitava una nave italiana; allora l'ammiraglio rispose: Maestà, per noi dunque l'onore è ancora maggiore.

Mentre i sovrani sono nel quadrato dell'ammiraglio, nel quadrato degli ufficiali viene offerto lo *champagne* e un *lunch* al seguito e alla stampa.

Gli esperimenti di Marconi.

Risaliti sul ponte i sovrani e i granduchi, l'ammiraglio Mirabello e Marconi si recano sul castello di poppa, nella cui cabina sono impiantati gli apparecchi Marconi. Questi fornisce amplissime spiegazioni che lo czar e il re ascoltano con vivissima attenzione. Intanto dall'apparecchio del telegrafo senza fili, collocato a prua, arriva un telegramma chiarissimo, così concepito: „Viva l'imperatore di Russia; viva il re d'Italia".

Lo czar gradisce molto il pensiero e s'informa chi abbia trasmesso il telegramma; Mirabello gli dice che fu il tenente di vascello Solari. Lo czar se lo fa presentare e si congratula anche con lui della cooperazione prestata a Marconi. I sovrani rimangono quasi 25 minuti ad esaminare gli apparecchi Marconi, che sono posti a poppa e presso l'albero centrale. Marconi presenta pure allo czar il telegramma ricevuto ierlaltro dal Capo Lizard.

Prima di partire, lo czar stringe ripetutamente la mano a Marconi esprimendogli la sua viva ammirazione.

Il ritorno.

A mezzogiorno e 5 minuti, dopo ringraziato calorosamente l'ammiraglio Mirabello e il comandante Martini, lo czar scende insieme al re, salutato da tre evviva. Il re fa abbassare dalla „Carlo Alberto" lo stendardo imperiale e sulla barca a vapore dove salgono i sovrani si inalberano i due stendardi, imperiale e reale, mentre le artiglierie della „Carlo Alberto" salutano i sovrani.

Questi poi, coi seguiti, visitano brevemente il yacht imperiale „Stella Polare", accolti dagli urrà degli equipaggi e dalle salve delle artiglierie.

Alle 2.30 l'„Alexandra", sul quale risalgono i sovrani, leva l'àncora e nuovamente naviga sotto la sola bandiera italiana. Lo czar fa segnalare ringraziamenti alla „Carlo Alberto" e il re i suoi ringraziamenti alle navi russe. Il yacht „Alexandra" muove lentamente per Peterhof fra gli urrà degli equipaggi e il tonare dei cannoni dei forti e delle navi, seguito da altri quattro yachts. I momenti dell'arrivo e della partenza dell'„Alexandra" furono veramente magnifici.

Durante il ritorno lo czar ha espresso a Prinetti la sua alta soddisfazione e quella del popolo russo per la presenza del re d'Italia in Russia.

Prinetti rispose che l' Italia aveva espresso altrettanta gioia per la calorosa accoglienza fatta al suo re dal sovrano e dal popolo russo.

Déjeuner giornalistico.

PIETROBURGO 16 (N). Il capitano di vascello conte Giers comandante del *yacht* „Onriega", messo a disposizione della stampa, offerse ai giornalisti una colazione, cui assistettero la signora Giers, il generale Opritz ed altre notabilità. Regnò la più grande cordialità; furono scambiati parecchi brindisi ai sovrani d'Italia e di Russia, alle due marine, alla stampa.

Il pranzo a Prinetti.

PIETROBURGO 16 (N). Stasera fuvvi il banchetto dato in onore di Prinetti dal conte Lamsdorff, nel palazzo Bielaguine, sull'isola della Newa, residenza estiva del ministro. Parteciparono al banchetto, che riuscì cordialissimo, i dignitari del seguito del re, il generale Morra, il colonnello Ruggeri con le rispettive signore, il personale dell'ambasciata italiana, gli ambasciatori Sinowieff e Nelidoff e i funzionari superiori del ministero russo degli esteri.

La partenza di re Vittorio.

PETERHOF 16 (N). Il re d'Italia ripartirà domani alle 3.30 pom. per l'Italia da Peterhoff, col treno imperiale.

PER LA RICOSTRUZIONE del campanile di San Marco.

San Marco e gli stranieri.

Se è vero che ogni sorriso aggiunge un filo di più alla trama della vita, sia assicurata la nostra gratitudine perenne a chi in questi giorni di rimpianto per il grandioso simbolo stroncato, si è data la pena di farci sorridere. La dissonanza più comica all'armonia di rammarichi che la catastrofe veneziana suscitò, ci è venuta d'oltramonte. Critici, artisti, professori si sono abbandonati alle più svariate divagazioni sull'argomento e molti hanno anche trovato la nota giusta e simpatica: ma c'è stato fra i tanti, un *Baurath* viennese, costruttore di trams, il quale ha voluto spargere un pizzico di amaro fra il dolce della lode e del rimpianto: «Gli italiani - ha detto - sanno ideare e costruire (bontà sua) genialmente ma difettano di solidità nelle loro costruzioni; non si costruisce in Italia così solidamente come da noi... a Vienna».

Il *Baurath* si è dimenticato però di dare la prova delle sue asserzioni; e si che gli esempi non gli mancavano. Avrebbe potuto fare facile sfoggio di scienza e citare la cattedrale d'Arnolfo e il Colosseo, il Pantheon e il battistero di S. Giovanni, edifizii, come tutti sanno costruiti ieri e già cadenti e prossimi a totale rovina, mentre le moli preistoriche dei palazzi della *Ring* trionfano superbamente dei secoli! Vero è che Arnolfo e il Brunellesco, Arcagna e Leon Battista Alberti non erano *Bauräthe!*

Ma non tutte le note stridenti sono allegre al pari di questa; è triste, ad esempio, e affliggente quella che ci narra di sottoscrizioni elemosinate su per le colonne dei giornali stranieri da giornalisti italiani, nè più consolante è l'opera di arraffare quattrini pur che sia, da tombole e luminarie, da italiani e da stranieri per rimettere in piedi con sussidi internazionali il colosso che vide la grande vittoria italica di Venezia sull'Europa congiurata ai suoi danni.

Se Nunzio Nasi, come si afferma, ha in animo di rifiutare, pur con grato animo, ogni offerta che non provenga da italiani, egli interpreterà degnamente il pensiero della nazione.

Anche in quest' occasione l'Italia ha il diritto di pretendere di «fare da sè»; la custodia e la difesa del patrimonio artistico nazionale è còmpito massimo dello Stato che, accettando sussidii da stranieri, creerebbe una compartecipazione destinata a diventar domani un' incomoda e indecorosa tutela. Quello stesso *Baurath* che accusa gli architetti italiani di non saper costruire solidamente ha pure proposto di rifare il campanile di S. Marco in istile *secession!!* Orbene: se un gruppo composto di cospicui sovventori stranieri lanciasse un'idea anche meno barbina, bisognerebbe almeno concederle l' onore della discussione. Gli stranieri ne avrebbero acquistato il diritto.

L' Italia sia, dunque, lasciata arbitra assoluta delle sue risoluzioni; a lei sola spetterà di decidere se la gran mole abbia o no da risorgere dalle sue rovine; ma perchè il nuovo campanile di San Marco possa continuare la tradizione dell'antico, esso deve essere opera nazionale, frutto dell' iniziativa e delle energie del popolo italiano che mostra di sentir troppo la perdita sofferta per aver bisogno di allettamenti o di estranei soccorsi a ripararla.

S. Marco, il nume indigete di Venezia, reintegrato per isforzo comune degli italiani, stia a simboleggiare la fortunata mutazione dei tempi, la solidarietà nazionale di quanti sono figli della stessa gloriosa civiltà.

Il ministro Nasi al Municipio e al Consiglio provinciale.

VENEZIA 16 (N). Accompagnato dal suo segretario e dai deputati Papadopoli e Brandolin, il ministro Nasi si recò alle 3¹/₄ al Municipio, dove il sindaco gli presentò la Giunta. Parlando col sindaco, il ministro accennò al suo progetto di nominare una commissione nazionale, che provveda all'ispezione dei monumenti. Egli espresse alla Giunta il desiderio che le rovine vengano al più presto sgombrate.

Il ministro si recò quindi al Consiglio provinciale, che era adunato, e il suo ingresso fu accolto da un caloroso applauso. Il presidente gli diresse un saluto di rispettosa riconoscenza, al quale il ministro Nasi rispose con uno splendido discorso. Rilevò come Venezia abbia pari alla nobiltà delle tradizioni la gentilezza dell'animo; disse che quando ebbe notizia del pericolo che minacciava il campanile, non potè avere che un solo desiderio: quello di prendere i più solleciti provvedimenti. Ora che il disastro è avvenuto, il Governo sente tutto il dovere di contribuire alla risurrezione dello storico monumento. Constata come Venezia non abbia aspettato l'esempio di alcuno perchè nelle sue pronte risoluzioni ha dimostrato di essere degna dei suoi antenati, e che quindi Governo e Parlamento non avranno che da seguire l'esempio dato dalla città. Manda un saluto d'omaggio alla cittadinanza, il cui spirito farà risorgere l'angelo d'oro, simbolo di pace, di fratellanza e di gloria.

Il discorso del ministro fu accolto da unanimi applausi.

L' inchiesta sulle responsabilità.
Visite agli altri monumenti.

VENEZIA 16 (N). Come già vi ho telegrafato per il *Piccolo della sera*, la Commissione d'inchiesta ha iniziato sin da stamane l'opera sua.

Furono uditi gli ingegneri Saccardo e Rupolo, l'addetto all'ufficio regionale Torri e il direttore del genio civile Berchet. Intanto il ministro Nasi ha invitato i deputati, i senatori, le autorità, gli artisti, i giornalisti, i capimastri e chiunque ami Venezia, a recarsi da lui per esporre opinioni e proposte in ordine alle responsabilità affinchè l'inchiesta riesca completa. Oggi recaronsi da lui moltissime persone, le quali furono ricevute dal ministro o dal comm. Fiorilli. Tutti espressero un grave giudizio sull'operato dei tecnici ai quali incombeva la sorveglianza del campanile.

Nasi, Fiorilli ed alcuni architetti si occuparono anche di esaminare le condizioni di altri monumenti cittadini. L' ufficio tecnico municipale ha visitato le procuratie vecchie e non ha riscontrato traccia di cedimenti attribuibili all'avvenuta catastrofe. Ha dichiarato che la sicurezza pubblica non è minacciata.

Un'altra Commissione tenica visitò il palazzo reale e diede disposizioni per il puntellamento dell'angolo del palazzo, le cui colonne sono avariatissime.

Al forte di Sant' Andrea.

VENEZIA 16 (N). Alle 17.45 il ministro, assieme al comm. Fiorilli, al prefetto, al deputato Galli e al comm. Boni, si è recato con una lancia a vapore messa a sua disposizione dall'Arsenale, a visitare il forte di Sant'Andrea, sul quale correvano voci di pericolo di franamento.

Il ministro lo osservò diligentemente, e col prospetto alla mano osservò la cortina, i bassorilievi e le magnifiche sculture del Sanmicheli. Visitò il lato destro, ove si è verificato l'abbassamento. Le biffe sulle quali poggia il forte furono trovate intatte, ma si riscontrò un dislivello fra una parte e l'altra della platea, ove la corrente è più forte.

Nessun provvedimento potè essere preso lì per lì; si constatò peraltro la necessità di fare scandagli per vedere lo stato delle fondazioni.

Nasi tornò all'albergo alle ore 20, e ricevette subito la visita dell'ammiraglio Gonzales. Intrattenendolo sul forte di Sant'Andrea, Nasi disse che sarebbe lieto che la marina potesse portare altrove il suo polverificio, lasciando il luogo come costruzione monumentale.

Il ministro ricevette pure i deputati Papadopoli, Zabeo, Fradeletto, Manzatto e Caldesi. Stasera ricevette nuovamente il prefetto e la Commissione d'inchiesta. Fiorilli, Boni e Manfredi gli riferirono sulle indagini fatte per appurare le responsabilità; nulla però è trapelato.

Ancora induzioni e giudizi sulle cause del disastro.

VENEZIA 16 (N). Ad ore 13.50 è arrivato il comm. Giacomo Boni, direttore degli scavi al Foro romano. Si recò subito sul luogo del disastro, ove fece un diligente esame. Da ieri il recinto è attivamente sorvegliato, essendosi verificati furterelli di pezzetti di bassorilievi ed ornamenti. E' vietato quindi l' accesso a chiunque non è munito di regolare permesso. Mi consta che il Boni, parlando con gli amici, confermò il suo giudizio avere la torre basi poco profonde, denotando che i costruttori avevano ideato di costruirla più bassa. Infatti anche le basi della fondazione non si allargano sul fusto del campanile più di 30 centimetri. Nei secoli posteriori vi fu un sovraccaricamento di peso che doveva condurre il campanile a rovina. La previdenza - disse il Boni - insegnava ad alleggerirlo fino da quell'epoca. Boni crede che il campanile sia crollato per la friabilità del materiale e per vetustà. Aggiunse che il campanile pareva dire: „Liberatemi da questo peso!" Ammette pure la dilatazione della base.

Ugo Ojetti ha mandato al suo giornale un lungo articolo sulle cause e sulle responsabilità del crollo del campanile. Fatte indagini lunghissime, trovò che le cause ultime della caduta sono varie. Fra le principali nota le impalcature che si fecero intorno al campanile due anni fa per aggiustarlo esteriormente, e che si cominciarono, contro ogni buon senso di principio, dall' alto invece che dal basso della torre. Durante quei lavori, furono fatte nel muro perforazioni per cambiare i mattoni rotti.

E' sorprendentissimo questo, che in quell'epoca l'ingegnere Saccardo proponeva di mettere un ascensore elettrico nel campanile, stabilendone la dinamo proprio sotto, e che questa proposta, comunicata alla Commissione conservatrice dei monumenti, fu respinta con un solo voto. Fa i voti favorevoli vi era quello del Berchet, direttore dell'ufficio regionale.

Per le proteste private giunte al ministero, più volte i lavori furono sospesi, ma, sempre per pressioni del Municipio, fu concesso al Saccardo di continuare, finchè una Commissione ministeriale, composta di Sartorio, Manfredi e Boito, due anni fa, disse a Saccardo: „Fermatevi nei vostri lavori, perchè sono inutili e forse dannosi." Saccardo, vistosi contrastato dal ministero, abbandonò il campanile a sè stesso. Per anomalia, attorno al monumento dovevano lavorare due uffici, perchè il campanile stava sotto la giurisdizione della fabbriceria di San Marco e la Loggetta sotto quella dell'ufficio regionale dei monumenti. Qui Ojetti racconta ciò che io vi ho telegrafato il primo giorno, come causa immediata del disastro, cioè, la ferita fatta al muro sopra la Loggetta. Aggiunge come il disegnatore Rupolo, che fece quel lavoro, accortosi degli effetti, chiamasse il Saccardo in aiuto, e come questi si rifiutasse di aiutarlo, dicendo che chi aveva fatto il male lo riparasse.

L'ENTUSIASMO PER LA RICOSTRUZIONE.
Le offerte affluiscono.

VENEZIA 16 (N). La sottoscrizione per la ricostruzione del campanile procede a gonfie vele. Eccovi alcune offerte, oltre a quella di 100 mila del senatore Breda, e di 10 mila lire di un marchese fiorentino già telegrafatevi: Sindaco Grimani 5000; Patriarca 1000; Economato dei benefici vacanti 2000; conte Foscari 5000; senatore Ceresa 10 mila; conte Eugenio Rota emigrato istriano 300; Assicurazioni Generali 5000; deputato Rosano 100; don Carlos 2000; Compagnia Venezia-Murano 1000; principe Alberto Giovanelli 10 mila; conte Donà delle Rose 10 mila; Capitolo patriarcale di Venezia 1000.

La somma finora raccolta, comprese le contribuzioni del Comune e della Camera di commercio ammonta a 773 mila lire. Inoltre la Deputazione provinciale ha annunciato che nella seduta di lunedì prossimo presenterà al Consiglio la proposta che la Provincia concorra alla ricostruzione del campanile con 200 mila lire.

ROMA 16 (N). Il *Fanfulla* dice che al ritorno del re da Pietroburgo saranno presi dal Governo gli accordi necessari per porre sotto gli auspici del sovrano la sottoscrizione nazionale per il campanile. E' certo che dato lo slancio dei privati e dei corpi morali, i fondi occorrenti saranno facilmente raggiunti.

ROMA 16 (N). La Giunta municipale ha votato all'unanimità di concorrere con ventimila lire alla ricostruzione del campanile di San Marco.

NAPOLI 16 (N). Anche il nostro Municipio erogherà una somma di denaro per la ricostruzione del campanile.

ROMA 16 (N). Il sindacato dei corrispondenti di giornali ha inviato a Fradeletto un affettuoso telegramma, pregandolo di accettare lire cento, modesto obolo per la ricostruzione del campanile.

Ciò che dicono Panzacchi e Fogazzaro.

ROMA 16 (N). Ugo Ojetti, in una corrispondenza al *Giornale d'Italia*, riporta l'opinione di Nasi, Manfredi ed altri, che si debba ricostruire il campanile.

Panzacchi telegrafa da Bologna: Oggi tutti gli animi sieno con Venezia: il campanile che vide il Dandolo cieco salpare per il Levante: che vide Sebastiano Veniero, ferito ma vittorioso, ritornare dalle Curzolari; che pianse l'eroica agonia della libertà veneziana e salutò il suo risorgimento, deve prontamente dominare ancora la piazza di San Marco, come risollevato per miracolo e per forza delle nostre braccia e dei nostri cuori. Oggi la ambizione di ogni italiano sia di tramutarsi come può in operaio della santa, doverosa ricostruzione.

Antonio Fogazzaro così si esprime sulla rovina del glorioso campanile di Venezia: Il campanile è caduto fra gli antichi monumenti, fratelli suoi, come fra le cose gloriose e tristi cade l'eroe cui siasi lentamente sfasciata intorno la patria. Nell'augusta vecchiezza sua, ricomposta di forme straniere al suo intelletto e ai suoi amori, nella patria che egli più non comprende, e se bene ancora onorato più non compreso dai suoi, sta tuttavia ritto con amaro e fiero animo sino a quando, vinto dagli anni e dal dolore, procombe a terra. In un colpo tacciono cupi al cospetto del caduto i compagni grandi; e nell'anima del memore popolo, discesa dall'antica guerriera religiosa, dove la potente voce del campanile del grand'evo, agitò un giorno le fiamme della fede e della guerra, risorgono e risuonano, echeggianti nella profondità dei ricordi dei secoli, le partenze e i ritorni delle flotte, le elezioni dei principi, le ore di angoscia, le ore di trionfo, si rinnovano confusamente levando una sorda indistinta onda d'amore, di dolore, di terrore. Così procede in eterno il poema ineluttabile delle rovine e si direbbe che le generazioni sepolte, e dolenti dei nostri oblii e del nostro correre avido all'avvenire, richiamino a sè le creazioni loro più grandi e magnifiche, sdegnando di fare almeno un momento la vendetta di noi."

L' ing. Vendrasco.

VENEZIA 16 (N). L' ing. Vendrasco, per sottrarsi ai giornalisti che lo tormentavano per cavargli un' intervista, è andato in campagna e non vuol essere disturbato.

Stamane il ministro Nasi gli telegrafò, pregandolo di recarsi subito a Venezia. Il Vendrasco rispose: „Sotto l' emozione della grave perdita subita da Venezia, abbisognandomi per ora una tranquillità assoluta, duolmi di non poter accettare il fattomi invito".

Gli amici presenti lo consigliavano di aderire, al che il vecchio ingegnere rispose testualmente: Protestai sempre quando le mie parole potevano salvare il monumento; oggi più nulla resta da fare; che si vuole da me? Forse che intervenga a denunciare persone? Questo non è nelle mie intenzioni; non mi muoverò; l' ho deciso irrevocabilmente e desidero di essere lasciato in pace nel mio dolore.

Vittorio Emanuele a Venezia? Il maestro Perosi.

VENEZIA 16 (N). Si dice che il re, di ritorno da Pietroburgo, sarà qui per il 20 corrente.

Il m.o Perosi è giunto stamane. Dopo visitate le macerie, fu ricevuto dal patriarca. Visitando le macerie il maestro piangeva; egli si dichiarò contrario alla riedificazione del campanile, perchè - disse - «certe perdite non si può riparare in alcun modo. E' ripartito stasera per Milano.

L'IMPRESSIONE A PARIGI.
La lettera di Caponi. *)

PARIGI 16 (N). La catastrofe da cui venne colpita Venezia non soltanto immerse nella costernazione la colonia italiana di Parigi, ma ha profondamente impressionato il mondo intellettuale francese e tutta la stampa se ne occupa. Il *Figaro* pubblica la seguente lettera di Caponi:

Caro Calmette! La catastrofe di Venezia è lutto non soltanto d' Italia ma di tutto il mondo civile, ovunque Venezia ha ammiratori ferventi; ma in nessun luogo come a Parigi, dove i più grandi scrittori ed artisti furono sempre e sono ciò che chiamasi „amanti di Venezia", da Teofilo Gauthier ad Arsène Houssaye; da Fromentin a de Goncourt, fino a quell'Armando Vaschette che volle morirvi, a Clery che volle vivervi, a Carlo Yriarte che risuscitò con tanto amore la sua vita del patrizio veneziano. Non vi sembra che queste simpatie e l'amore che ispira Venezia debbano essere manifestati in qualche modo, e che spetti al *Figaro* di farsene interprete e centro? So che in Germania e Inghilterra già si studia per fare qualche cosa in questo senso, ma è la Parigi artistica e letteraria, quella Parigi che ha il vero culto di Venezia, che dev'essere la prima a manifestarlo.

Perdonerete ad un vecchio veneziano, ferito al cuore dal colpo che ferisce la città adorata dove nacque, se si indirizza al *Figaro* a rischio di essere indiscreto. Accettate ecc. ecc.

Caponi, vecchio veneziano.

Il *Figaro* soggiunge: Non possiamo aprire una sottoscrizione per questo lutto artistico, appoggeremo però tutti i progetti che saranno formulati dagli „amanti di Venezia" come li chiama il Caponi. Se qualche cosa dev'esser fatta, l'iniziativa spetta certamente a Parigi.

Due redattori del *Gaulois* e del *Figaro* sono andati ad intervistare il pittore Ziem; lo trovarono accasciato. L'illustre artista mostrò loro numerosi schizzi di Venezia, fra cui alcuni della piazza col campanile, dicendo che fa a Venezia due anni fa assieme ad alcuni amici, i quali, vedendo nel campanile una fessura, predissero la catastrofe. Un redattore del *Journal* avendogli detto che la perdita non è irreparabile e che il campanile si ricostruirà subito, Ziem rispose: Ahimè! come mai gli uomini possono osare di rifarlo? Alcuni diranno: Non era abbastanza bella questa torre, noi la faremo meglio e più alta; e fabbricheranno una cosa enorme, orribile, disonorante. Ma, poichè è rovinata, pazienza! non parliamone più.

La festa del Redentore.

VENEZIA 16 (N). La festa del Redentore non fu sospesa; furono sospesi soltanto i concerti e lo spettacolo pirotecnico; si costruiranno però i soliti ponti.

APPUNTI DI VOLATA.

VENEZIA 16 (*essea*). Al Caffè Florian, di fronte alle rovine del campanile, vi è animatissima discussione. Vedo Fradeletto, Corrado Ricci, Pompeo Molmenti, Ugo Ojetti, Alessandro Stella, l'implacabile denunciatore delle imprevidenze di commissioni d'arte governative. Intorno ad essi pittori, scultori ed altri artisti. Il tema: Gli altri monumenti di Venezia che pericolano, come le Procuratie vecchie, che restano in piedi per miracolo statico, essendone a quanto ora si assicura, tutte le travature marcite; e altri monumenti, il molo di S. Andrea, opera dell' architetto Sanmicheli (1500) costruzione meravigliosa di architettura classica applicata alle opere fortilizie ed il problema delle cui fondazioni è stato risolto con una genialità meravigliosa, poichè il molo anche oggi sarebbe un forte insormontabile. La corrente del mare, battendovi assiduamente ne ha corroso le fondazioni, formandovi una specie di canale. Per queste condizioni, dietro l'allarme destato, il forte era stato alleggerito di tutte le artiglierie e le munizioni, ma, con la solita trascuranza, giorni sono vi venne trasportato tutto il materiale dell'incrociatore *Vesuvio*. Altri palazzi privati, dalle imponenti facciate, di dentro sarebbero tutta una rovina.

E, come al solito, chi grida all' esagerazione e chi sostiene l'assoluta necessità di pronti provvedimenti. Dal campo tecnico

*) Pubblichiamo questo telegramma per dovere di cronisti. Per gli apprezzamenti, rimandiamo i lettori all'articolo «S. Marco e gli stranieri».

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 95

di Raoul de Saint Albin

— Eh! - esclamò la sorella di Antonio Fauvel. - Se sono piena d'aspirazioni, ossia, di desiderii, è colpa mia?

— Non è davvero colpa mia! - rispose il libraio.

— Perchè mi hanno maritata ad un uomo che mi ha dato abitudini di lusso, che non ho poi più potuto perdere?

— Di che diavolo vieni a lagnarti? Il tuo matrimonio oltrepassava le speranze più pazze! Il bravo giovane che ti aveva sposato per amore e che subiva docilmente i tuoi capricci, ti lasciò morendo, un bel patrimonietto. Per vivere felice ti sarebbe bastato di conservarlo: ma tu hai la mania di soddisfare le tue fantasie, di non rifiutarti nessuna soddisfazione, senza mai calcolare, ed hai intaccato terribilmente il tuo capitale.

La visitatrice sospirò.

— [illegible]ma se ho quarantadue anni [illegible]cchio mi afferma che sono [illegible]entabilissima, ed anche piagli su tua [illegible]lla disse.

«Questo [illegible] qualcuno che sia della tua [illegible]ione e rimaritati. [illegible]dere un padrone! Ne ho a[illegible].. Basta! la mia indipendenza [illegible] tutto! [illegible]ndeva da te conservarla que[illegible]ndenza, e ben completa poi[illegible]dova ed agiata. Ah! se tu a[illegible]to ascoltare i miei consigli! [illegible]lio era un grazioso fanciullo intelligenza..... Bisognava lasciarlo nell'industria, in cui avrebbe acquistato esso pure, in qualche anno, l'indipendenza e l'agiatezza. Ma tu pensavi all'eredità del conte de Thonnerieux, questa eredità ti *ipnotizzava* per servirmi d'una parola alla moda. Volendo restar sola padrona, quando giungerebbe la scadenza, tu hai fatto un calcolo odioso. Hai detto: Son tutrice di mio figlio. Se il conte muore prima che mio figlio sia maggiorenne dell'eredità, e mi destreggerò per disporne a mio modo. Se invece il conte non muore, e se mio figlio non eredita che alla sua uscita dalla minore età, troverò il mezzo di disporne lo stesso. E questo mezzo lo hai infatti trovato! Era abbominevole, ma che t'importava? Hai persuaso a mio nipote Renato che la sua vocazione l'attirava verso la carriera ecclesiastica; lo hai confinato in un seminario dove languisce, ma di dove non può controllare la tua maniera di vivere; e non ne uscirà che per essere ordinato prete, e andarsene, come missionario, in un paese lontano, onde non tornerà mai, perchè il povero ragazzo subisce tutte le tue volontà, e dopo averlo fatto vivere da martire, lo manderai a morire da martire! E tu sai così bene questo che hai già fatto preparare un atto che Renato firmerà, e col quale egli ti darà la piena ed intiera proprietà di tutti i beni che possono venirne un giorno per eredità.

«Tu hai combinato questo, cara sorella, calcolando sul testamento del conte de Thonnerieux. Hai fabbricato la casa sulla sabbia. La sabbia si muove e la casa crolla. Di chi la colpa?

— Sono venuta qui a chiederti un consiglio - replicò la sorella di Antonio Fauvel in tono piccato - e non mi aspettavo davvero di essere ingiuriata da te! Il tuo modo di procedere, caro fratello, è della più squisita galanteria!

— La verità non è un'ingiuria. Tu conosci le mie debolezze come io conosco le tue. Per conseguenza abbiamo entrambi il diritto di parlarci con tutta franchezza. Il consiglio che tu volevi ricevere da me, te l'ho già dato e lo ripeto, eccolo: «Aspetta con pazienza che l'ultima parola sia stata detta sul testamento del conte de Thonnerieux e aspettando procura di fare delle economie, perchè se il tuo sogno si dilegua, ti rimanga almeno un pezzo di pane per la vecchiaia».

«Se tuo figlio eredita, meglio per te. Se non eredita, tanto peggio. Tu hai voluto che sia prete: sarà prete e per conseguenza non potrà aiutarti affatto, ma avrai la consolazione di sapere che non ti dimentica nelle sue preghiere...

La visitatrice rimase silenziosa per un istante; poi, senza alzar gli occhi su suo fratello, domandò:

— Ammettiamo che il testamento si ritrovi e che mio figlio abbia una parte nella divisione della fortuna del conte...

Ella s'interruppe.

— Ebbene? - esclamò il libraio.

— Ebbene! Tu conosci la legge, puoi dirmi se erediterò io, in caso della morte di Renato.

Antonio Fauvel guardò sua sorella con stupore.

— Renato è dunque ammalato? - esclamò. - Malato a segno da presagirne la morte?

— L'ho veduto tre giorni sono.... e non mi è parso ammalato al punto di mettersi a letto; ma è di un pallore e di una debolezza estrema, indizi di un deperimento progressivo.... Lo credo colpito da quella malattia di moda che si chiama anemia.

— Risultato di un'esistenza claustrale, di una vita di applicazione esagerata, senza distrazioni e senza piaceri! Poi nulla mi prova che Renato creda realmente alla sua vocazione... si sottomette o piuttosto si rassegna, ma la violenza imposta alle sue tendenze, ai suoi istinti, lo fa morire a lento fuoco...

— Questo non è rispondere alle mie dimande... Non ti ho chiesto ciò!

— Se vuoi avere il godimento della sostanza di cui tuo figlio può essere erede, bisogna curarlo, perchè la legge è precisa. Apri i tuoi orecchi. Cito i testi:

«All'apertura del testamento, se una o parecchie persone alle quali il donatore avrà lasciato una parte della sua sostanza sono morti, la parte o le parti in litigio per la morte dei legatari vanno agli eredi diretti.

«Se il legatario non ha eredi diretti, la parte o le parti andranno allo Stato, a meno di disposizioni particolari del testamento.»

«Mi hai compreso?

— Sì. Nel caso in cui Renato morisse, la sua parte andrebbe allo Stato, se il testamento è ritrovato e se la successione è aperta.

— Perfettamente... Ora - aggiunse Fauvel in tono ironico - sei troppo buona madre per non far curare tuo figlio al più presto possibile, affinchè egli possa giungere al momento dell'apertura della successione... se questa si aprirà... mai.

La signora Labarre, la sorella del libraio di via Guénégaud, non rispose.

Si alzò mordendosi le labbra.

— E aggiungo - continuò Fauvel - che se il testamento è veramente esistito, la giustizia troverà mezzo di averne la prova e, se esiste ancora, lo farà ricomparire alla gran luce, per quanto ben nascosto sia oggi.

— Ah! ah! la giustizia! - replicò la signora Labarre alzando le spalle con un sogghigno. - Essa è spesso orba, la giustizia... Non vede nemmeno ciò che dovrebbe acciecarla. Ne sai qualche cosa anche tu, non è vero?

Il libraio trasalì.

— Io? - dimandò.

— Sì, tu.

— Ma io non ho nulla a temere.

— Perchè sei un uomo accorto, che sa prendere le sue precauzioni.

— Penso all'avvenire... Fo quel che avresti dovuto far te... Quando avrai bisogno di un altro consiglio, vieni a trovarmi... Sarò sempre a tua disposizione... E ricordati che se i tuoi affari vanno male, avrai in me sempre un fratello...

— Per farmi la predica e mortificarmi, non è vero? Oh! lo so bene!

— E' sempre qualche cosa!

— Te ne ringrazio.

La signora Labarre si ritirò assai malcontenta, e lo dimostrò richiudendo violentemente la porta.

— Sciocca e assurda creatura con le sue combinazioni e coi suoi calcoli! - mormorò Fauvel, quando fu rimasto solo, alzando le spalle. Cervello vuoto e fesso natura vanitosa! Essa si crede sempre giovine e crede in buona fede che sarà sempre bella! Quando penso a lei, non so se è in me più forte la pietà o lo sdegno!

Dopo una breve pausa il libraio continuò:

— Così dunque, hanno rubato il testamento del conte de Thonnerieux. Qual motivo faceva agire il ladro? Non lo vedo chiaramente. E' vero che la forte somma scomparsa in pari tempo era una esca... Il testamento si trovava coi valori, ed hanno preso l'uno e gli altri. Ma chi? Gerolamo Villard abitava il palazzo ed aveva la custodia dei suggelli. Deve essere lui. Che arrischia dopo tutto? Cinque anni di reclusione. Ma dopo questi cinque anni si troverà nuovamente libero e sarà ricco. E' una bella quaderna al lotto! Tutti i giorni io mi espongo quanto Gerolamo Villard e per un guadagno infinitamente minore.

Antonio Fauvel era a questo punto del suo monologo, quando un leggero rumore si fece udire nel laboratorio di legatura.

Il libraio vi entrò.

L'operaio Gendrin at[illegible] metteva al lavoro.

— Avete fatto co[illegible] non vi siete perduto in [illegible] disse Fauvel. - Benissimo. Vi [illegible]to del vostro zelo, fate molto [illegible] mi raccomando.

— Ne farò più che potrò, non dubitate.

Fauvel rientrò nel [illegible] guardò il suo [illegible] ricercati.

la discussione scivola, naturalmente, nel campo politico-amministrativo. I democratici urlano contro i moderati e viceversa. L'urlio è generale e quella che trionfa è l'oratoria dell'on. Fradeletto, poichè conclude, dimostrando che la colpa è un po' di tutti e, più di tutto, forse, del campanile.

★

Quanto tempo occorrerà per sgombrare le macerie?

Chi preventiva quarantacinque giorni e chi tre mesi, nè è da farsi meraviglia di così lungo tempo, data la condizione topografica di Venezia, che non permette il carico dei materiali, altrimenti che a barelle sino alle peate che attendono sulle rive del canale. Si tratta di circa duemila tonnellate di materiale.

Quello che non si può, neanche approssimativamente stabilire, è la durata della costruzione del nuovo campanile, non essendo ancora stati presentati progetti definitivi e variando le proposte circa l'opportunità di costruirlo puramente in mattoni e pietra, a doppia cortina o a semplice parete, oppure con una intelaiatura in ferro rivestita di materiale. E', in ogni caso, fuori discussione che la linea e la proporzione architettonica del campanile caduto dev'essere nel nuovo integralmente mantenuta.

★

Quanto costerà il nuovo campanile?

Quì i pareri sono più disparati. Qualche architetto preventiva la spesa in poco più d'un milione di lire; il sindaco Grimani stamane mi accennò a due milioni, e l'onorevole Fradeletto a quattro milioni! In genere si fa un approssimativo di tre milioni.

Ad ogni modo non è la spesa che preoccupa; quattrini ne vengono e ne verranno da ogni parte.

Il nobile esempio dato dal Municipio è stato subito seguito - come vi fu telegrafato - dalla Cassa di Risparmio, dalla Camera di Commercio e lo sarà da altri enti morali. I contributi privati, iniziati con le centomila lire del senatore Breda, affluiscono straordinariamente; sicchè la cifra di un milione è ormai superata.

E' interessante notare la spontaneità dell'offerta straniera, malgrado le dichiarazioni del ministro Nasi e il geloso sentimento di dignità nazionale. Cito, ad esempio il seguente episodio:

L'illustre professore Cantalamessa, direttore delle Regie Gallerie dell'Accademia, ricevette nello stesso giorno della catastrofe la visita del vice presidente della Società degli architetti degli Stati Uniti, la quale conta quindicimila membri; l'americano, con una cortesia veramente notevole, veniva a domandargli se credeva opportuna l'iniziativa di promuovere nella sua Società una sottoscrizione, che sarebbe certamente riuscita ad un risultato ragguardevole. Gli fece tosto notare che la questione era assai delicata, e, benchè Venezia si possa dire patrimonio d'arte universale, gli italiani non volevano nè domandare nè ricevere da altri l'obolo per i proprii monumenti. L'illustre professore, per suo conto, non poteva che prendere atto della generosa offerta, che onora altamente gli artisti americani.

★

Raccolta al traghetto dell'isola di San Giorgio:

Un vecchio *gancer*, guardando melanconicamente verso San Marco.

— Adesso che xe morto el paron de casa, la piazza de San Marco la xe deventada la so' cassa.

L'INCONTRO DI GUGLIELMO II e Waldeck-Rousseau.

PARIGI 16 (N). Il „Gaulois" pubblica i seguenti particolari sull'incontro di Guglielmo II con Waldeck-Rousseau. Il yacht „Ariadne" entrò il 10 corr. nel porto di Otte ed inaspettatamente vi trovò l'„Hohenzollern" con l'imperatore Guglielmo.

L'imperatore inviò due volte il signor Chirscky a bordo dell'„Ariadne" per invitare Waldeck-Rousseau a fargli una visita a bordo dell'„Hohenzollern". All'indomani, alle 11 ant. Waldeck-Rousseau visitò l'imperatore che gli restituì la visità a mezzogiorno a bordo dell'„Ariadne."

La sera stessa Waldeck-Rousseau con la sua consorte furono invitati a pranzo a bordo dell'„Hohenzollern".

Giornale polacco proibito in Germania.

BERLINO 16 (N). Al giornale polacco „Przeglad Wsiech Polski" di Cracovia, è stata tolta la circolazione postale in Germania per la durata di due anni.

La Turchia non paga.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Non fu ancora pagata la quarta rata dell'indennità Lorando-Tubini, scaduta ieri.

Steijn in Europa.

CITTA' DEL CAPO 16 (N). L'ex-presidente dell'Orange, Steijn, è partito oggi con la famiglia per l'Inghilterra.

E' travagliato da una grave malattia al basso ventre.

L'idillio anglo-boero sfumato

LONDRA 16 (B). Lo „Standard" tenta di scemare l'impressione allarmante destata dalle notizie dell'astio manifestantesi fra i boeri contro i *nationalscruths*. Il giornale considera il fatto un naturale fenomeno di reazione inevitabile. Crede però che i boeri si dedicheranno al lavoro, anzichè fare della politica.

Le feste nuziali di Cetigne.

CETTIGNE 16 (N). La garden party data dal principe ereditario iersera, è riuscita splendidamente. Il vasto giardino era illuminato a palloncini alla veneziana; furono lanciati razzi e palloni e fu acceso un magnifico fuoco artificiale, di effetto incantevole. Erano intervenuti la famiglia principesca, la missione turca, tutti i rappresentanti diplomatici e i principali personaggi del Montenegro, nonchè il figlio di don Carlos, principe Jaime di Borbone, arrivato ieri in automobile. Il servizio e l'ordine furono perfetti.

… festeggiati gli sposi; … Saturcia e il ministro italiano … soltanto … dalle mani del principe … e dell'ordine di Danilo. … dolci, gelati e champagne … banda militare e il concerto … artisti romani. … e la famiglia Con… per Rieka in … pure Turkan

IL SULTANO DI ZANZIBAR PARALIZZATO

ZANZIBAR 16 (B). Il sultano fu colpito da un leggero insulto apoplettico.

L'ex colonnello Grimm in Siberia.

MOSCA 16 (N). L'ex colonnello Grimm è partito ieri sotto forte scorta per la Siberia, dove sconterà i dodici anni di lavori forzati, cui fu condannato per spionaggio. Era incatenato assieme ad un malfattore comune.

Il conflitto italo-elvetico. L'arbitraggio.

L'AJA 16 (N). Si assicura che proponente l'Italia, sarà affidata al Tribunale arbitramentale la soluzione del conflitto diplomatico fra l'Italia e la Svizzera.

Il più bel palazzo di America.

Mr. Schwab, presidente del „trust" dell'acciaio, è intenzionato di farsi costruire a Riverside Drive un palazzo che supererà in lusso e magnificenza tutti i più splendidi palazzi americani.

Impiegherà nel lavoro cinque milioni di franchi.

Lo stile scelto per il palazzo è quello, così caratteristico, della rinascenza francese. Gerome, Viliegas, Rodin ed altri eminenti artisti si sono assunti la decorazione architettonica e pittorica dei soffitti e dei muri.

Una particolarità del palazzo di Mr. Schwab sarà costituita da una grande vasca da nuoto in marmo, sul tipo dei „natatoria", in uso presso i romani. Invece di una serra, il parco del palazzo avrà in una parte opportunamente scelta, un giardino tropicale in cui verranno liberati uccelli della zona torrida.

Lo Schwab - osserva il „Daily Express" - può permettersi di questi lussi perchè la sua rendita annua supera i dieci milioni di franchi.

Chamberlain guarito. LONDRA 16 (N). Il ministro Chamberlain uscì ieri per la prima volta; però è ancora molto debole, causa la grande perdita di sangue. Chamberlain abbandonerà Londra alla fine della settimana.

Lo stato della regina del Belgio. BRUXELLES 16 (Havas-Reuter). Si telegrafa da Spa; Lo stato della regina continua ad essere allarmante. La malata è debolissima.

SPA 16 (N). Malgrado lo stato sfavorevole, i medici permisero oggi alla regina di fare un breve giro nel parco, in una poltrona a ruote.

Il senatore Blaserna a Gorizia. GORIZIA 16 (N). Stasera è qui giunto il goriziano senatore Pietro Blaserna.

Infornata di senatori. ROMA 16 (N). La „Patria" assicura che il 28 luglio il ministero procederà alla nomina di alcuni senatori.

Un complotto cervellotico. ROMA 16 (N). Si ricorderà che alcuni giornali diedero la notizia di un complotto che sarebbe stato ordito a Napoli contro la vita del sultano. La „Tribuna" dice che le indagini fatte dall'autorità escludono che tale notizia abbia fondamento.

Il papa a passeggio. ROMA 16 (N). Oggi il papa si recò a passeggiare nei giardini vaticani intrattenendosi nel villino della torre.

Sciopero terminato. CHICAGO 16 (N). Lo sciopero dei caricatori è terminato con la vittoria delle Società ferroviarie. In un'adunanza degli scioperanti la ripresa del lavoro fu decisa all'unanimità.

Marina a. u. VIENNA 16 (B). La nave da guerra a. u. „Szigetvar" è giunta ieri a Danzica, ove rimarrà quattro giorni. A bordo tutto bene.

CRONACA PER TELEGRAFO

Terremoto.

GRAZ 16 (N). Iersera alle 9.40 sul monte Clum vicino a Graz, fu avvertita una scossa di terremoto durata tre secondi ed accompagnata da boati sotterranei.

La regata di Dover.

DOVER 16 (N). Tenuto conto degli abbuoni di tempo concessi per la regata a vela dall'isola di Elgoland a Dover, arrivò primo „Lasca", secondo „Mediora", terza „Lavahog".

Il telegrafo Marconi in azione.

LONDRA 16 (N). Il direttore della Compagnia inglese del telegrafo senza fili annunzia che verso la fine di quest'anno la Società assumerà la trasmissione di dispacci mediante il telegrafo senza fili dall'Inghilterra per l'America. La tassa sarà di 60 centesimi per parola, e della metà per quelli destinati ai giornali.

Il soffitto di S. Giovanni Laterano pericolante.

ROMA 16 (N). L'*Italie* gitta l'allarme dicendo che il soffitto della basilica lateranense minaccia rovina. Si rivolge al ministro dell'istruzione perchè sia evitata una catastrofe.

Chanteuse rapita da un diplomatico.

BUDAPEST 16 (N). Da qualche giorno è scomparsa la chanteuse Cristina Holzschuh. I giornali registrano la voce che sia stata rapita dal conte C. O. Marin, addetto all'ambasciata italiana a Costantinopoli, il quale trovandosi di passaggio a Budapest si sarebbe innamorato della bella Cristina.

La polizia fa indagini per rintracciare la ragazza, ch'è minorenne.

La pesca con la dinamite.

NAPOLI 16 (N). Furono sequestrate a Castellamare di Stabia 54 bombe di dinamite da 700 grammi l'una, destinate alla pesca clandestina.

35 casi d'insolazione fra i soldati.

ROMA 16 (N). In una passeggiata fatta dal 73° fanteria si ebbero 35 casi di insolazione fra i soldati. Cinque soldati, ricoverati all'ospedale, migliorano. Vennero presi provvedimenti perchè le passeggiate terminino prima delle 9 ant.

Una belva umana.

NAPOLI 16 (N). Una vecchia donna da trivio, certa Raffaella Romano, punta da alcune parole della sua nipotina Rosa Porzio, afferratala, la scannò, lasciandola cadavere.

L'assassina è vedova di sette mariti. Era il terrore del vicinato per il suo temperamento feroce.

Terribile esplosione in una miniera.

NUOVA YORK 16 (B). In un pozzo della miniera „Daily West", presso Park City, nello Stato di Utah, avvenne una terribile esplosione. Nel pozzo si trovavano 150 minatori. Finora furono estratti 27 cadaveri carbonizzati e 21 minatori gravemente ustionati.

Si teme che l'incendio manifestatosi nel pozzo, in seguito all'esplosione, si estenda anche alla miniera „Ontario".

Attentato contro una polveriera a Tunisi.

TUNISI 16 (N). Un soldato tale Chiboule, della compagnia di disciplina, aggredì l'altra notte il soldato di fazione presso il deposito di polvere di una caserma. La sentinella sparò contro l'aggressore freddandolo. Pare che il Chiboule volesse appiccare il fuoco alla polvere.

Disgrazia in una miniera.

DRESDA 16 (N). In un pozzo minerario presso Freiberg, causa un guasto agli elevatori, che precipitarono in fondo, cinque minatori rimasero feriti mortalmente, e cinque leggermente.

Negoziante suicida.

BUDAPEST 16 (N). Il negoziante di farine Lodovico Bauer, sparito alcuni giorni fa, è stato pescato oggi, cadavere, nel Danubio.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste).

Il N. 13.

„Franzele" s'era levato di buon'ora e, sonnacchioso, volgeva il passo verso la piazza del Ponterosso, almanaccando il piano che gli avrebbe fatto guadagnar la giornata. Molta gente s'affollava: contadini dell'Istria e del territorio avevano qui portato le loro derrate e discutevano con i compratori e i sensali.

— Sior la cioghi sti pomidori: I xè freschi e bei!

„Franzele" studiò il tipo che diceva queste parole: lo squadrò, lo voltò, lo rigirò nella sua mente e, novello Archimede, gridò nell'anima: ho trovato.

Da quel momento non lasciò di vista il contadino: dissimulandosi tra i curiosi e gl'interessati, lo seguì nelle varie peregrinazioni per la piazza e, profittando d'un momento in cui il contadino si scalmanava ancora ad offrire in vendita i suoi pomidoro, quatto quatto gli si avvicinò, e, afferrato un paniere che aveva posato a terra, se lo caricò sulle spalle... e via tranquillamente.

Ma giunto all'imboccatura della via del Ponterosso, si vide adocchiato da una guardia di p. s.; soffiò fra i denti un „in malora" e... dietro-front.

Ma la guardia: „Digo, Franzele, 'ndove gavè ciolti sti pomidori?"

„Semo alle solite - pensò Franzele, e armatosi di faccia tosta, rispose: „'Ndove po' gavaria dovesto ciorli? Una baba li ga comprai e mi ghe li porto in botega".

La guardia non gli credette; volle fare con lui un giretto per la piazza, finchè il grido d'un contadino „Ecolo qua el mio pianer!" accertò quanto era avvenuto.

Perciò „Franzele" fu condotto in gattabuia. Strada facendo la guardia volle fare un po' di morale a „Franzele", il quale, seccato, scappò fuori con questa magnifica sortita: „Cossa lei no la ga mai robà gnente? Se la vol ghe dirò mi e la farò taser subito!"

Iermattina il nominato „Franzele" - al secolo Francesco Riosa fu Carlo, da Trieste, condannato una trentina di volte per furto, vagabondaggio e contravvenzione al precetto di sorveglianza - fu condannato dal segretario bar Farfoglia, per furto e offese alle guardie, a 4 settimane di arresto.

— Grazie, sior giudice: ierimo ai tredise quel giorno. par via de quel l...

E uscì.

CRONACA LOCALE E FATTI VARII.

Dieta di Trieste. Iersera, presenti 36 deputati, sotto la presidenza del capitano provinciale avv. Sandrinelli, la Dieta tenne l'ultima seduta della sessione.

Avevano scusato la loro assenza gli on. Ribar, Baschiera, Benussi, Finetti, Gairinger e Mosconi.

La catastrofe di Venezia.

Cap. prov.: Dinanzi alla sventura che colpì Venezia, nelle sue memorie storiche ed artistiche, certo d'interpretare l'unanime sentimento della città di Trieste, inviò al sindaco della sorella Venezia un telegramma in cui espresse le condoglianze e la partecipazione di Trieste al dolore della illustre città. Il sindaco Grimani gli rispose col seguente telegramma:

Podestà

Trieste.

La parte presa da Trieste al dolore che colpì Venezia, riesce di particolare conforto a questa città che a mio mezzo vivamente ringrazia.

Sindaco Grimani.

La clausola dei vini.

Goriup: Svolge la seguente proposta di urgenza;

„La Dieta di Trieste invita il Governo a non rinnovare, in considerazione dei danni arrecati ai produttori di vino, la clausola dei vini, nei nuovi trattati di commercio".

Crede, poichè altre Diete di provincie vinicole l'hanno fatto, che anche la Dieta di Trieste, che possiede un territorio vinicolo, debba richiedere al Governo l'abolizione di quella clausola, che tanto danno arrecò ai produttori locali.

Venezian: In via formale l'urgenza non è ammissibile per tali proposte. Al più si potrebbe rimettere la proposta Goriup alla Dieta perchè la studi e veda se sia il caso o no di proporne l'approvazione.

Crede però che la Giunta molto difficilmente asseconderà l'intendimento dell'onor. Goriup, che sta in diretta contraddizione con gl'interessi commerciali di Trieste. Alla produzione esigua, quasi insignificante delle vigne territoriali, non la importazione determinata dalla clausola fa concorrenza, ma qualunque importazione, anche dall'Istria, dal Friuli e dalla Dalmazia.

Trieste vive di commercio, e tiene in mano le chiavi di vari traffici; nè sarà Trieste a domandare che si abolisca una clausola che alimenta uno dei suoi traffici non indifferenti. Non è la simpatia politica che egli nutre, che lo fa parlare così; ricorda che anche la Camera di commercio di Trieste si espresse favorevolmente alla rinnovazione della clausola. Perciò la proposta Goriup, al più, si potrebbe rimettere alla Giunta.

Goriup: Acconsente che la sua proposta sia rimessa alla Giunta.

La Dieta approva.

Per le case operaie.

Ricchetti, relatore. La Dieta approva in tutte e tre le letture il progetto di legge d'iniziativa governativa, col quale gli edifici salubri ed a buon mercato, per operai, vengono esentati dalle addizionali all'imposta casatico classi e casatico pigioni, come pure dall'imposta del 5 p. c. sulla rendita di edifici temporaneamente esenti dall'imposta.

Per un Istituto di Credito ipotecario.

Ricchetti: Nella seduta del 4 corr. l'on. Depiera proponeva alla Dieta di incaricare la Giunta di elaborare nel più breve tempo possibile gli statuti di un Istituto di credito ipotecario con garanzia della provincia. La Giunta fece tosto oggetto di esame tale proposta, che trovò degna di considerazione, perchè consimili istituti fecero già buona prova in provincie contermini, e perchè ritenne che il nuovo istituto potrebbe contribuire anche allo sviluppo edilizio e alla regolazione della città, che devono essere favoriti dal Comune. La giunta perciò propone: La Dieta incarica la Giunta di studiare l'attuazione della proposta Depiera, con la facoltà di aggregarsi altri membri della Dieta competenti in materia, presentando eventualmente lo schema di Statuto nella prossima sessione.

La proposta è approvata all'unanimità.

Risposta a due interpellanze.

Comm. imp. Jettmar: E' in grado di rispondere a due interpellanze dell'onor. Gregorin: E' un fatto che i richiedenti una scuola slovena entro il perimetro della città, ricorsero al Ministero dell'istruzione, contro la decisione luogotenenziale, contraria alla loro domanda. Però finora alla Luogotenenza non pervenne alcuna decisione del Ministero su quel ricorso. Appena l'avrà ricevuta, gli interessati ne saranno resi edotti.

Riguardo la deficente tutela della proprietà agraria nel Territorio, dice che la Luogotenenza considera tale tutela incombere al Comune, non essendovi alcun nesso tra le funzioni del delegato di Polizia nel Territorio, nominato dal Governo e l'accennata tutela. Dichiara che la Luogotenenza non mancherà di influire presso il Comune perchè provveda alla nomina delle invocate guardie campestri.

Cap. prov.: Esaurito l'ordine del giorno, e con esso i lavori della Dieta, ne dichiara chiusa la sessione.

Consiglio municipale. Dopo chiusa la Dieta, si tenne l'annunciata seduta del Consiglio.

Per la vendita d'un fondo comunale in piazza delle Legna.

Assess. Boccardi: Comunica che l'asta aperta, per deliberazione del Consiglio, per l'alienazione di un tratto di fondo comunale in piazza delle Legna e via della Fornace, andò deserta, non essendosi presentato alcun offerente.

L'Esecutivo chiede ora al Consiglio, in vista delle ferie estive, di affidare alla Delegazione municipale l'incarico di accettare e trattare su eventuali offerte di acquisto, purchè non inferiori al prezzo di 1300 cor. la t. q., e alle condizioni stabilite per l'asta.

Venezian: Crede che il Consiglio possa anche fissare se intenda che le 1300 corone siano nette e se le spese di contratto debbano essere a nostro carico o a metà.

Ass. Boccardi: Si può stabilire: 1300 cor. nette e spese contratto a metà.

Podestà: Constatata la presenza di 36 consiglieri, pone a voti le proposte, che vengono approvate con voti 29 contro 7.

L'insinuazione d'un ufficioso.

Spadoni: Un giornale che si stampa nella nostra città, e che in preda ad accessi atrabiliari pubblica frequenti articoli che hanno per ritornello lo sperpero del patrimonio civico, insinuava ieri: che la demolizione delle case di via Cordaioli dovrà subire un ritardo di tre o quattro mesi, perchè l'Ufficio tecnico dimenticò che in quella via si trova il tubo principale dell'Acquedotto d'Aurisina; tubo che si dovrà spostare con la spesa di duecentomila corone, la quale andrà a carico del Comune; senza contare l'indennizzo che il Comune dovrà pagare agli imprenditori per il danno che soffriranno causa il ritardo nella consegna dei fondi. L'ufficioso aggiungeva che durante il trasloco del tubo la città rimarrà senz'acqua. Chiede se tutto ciò sia vero.

Lorenzutti, direttore dell'Ufficio tecnico: Risponde all'interrogazione dell'on. Spadoni. L'Ufficio tecnico non ignorava che in via Cordaioli si trovasse il tubo dell'acquedotto d'Aurisina, tant'è vero che nelle domande di crediti presentate al Consiglio e da questo votate, ce n'era pure una riguardante le ulteriori non precisabili spese per trasferimenti di tubi, condutture, canali, ecc. In quanto al trasloco dei tubi, l'Ufficio tecnico fin dal primo aprile avvertì l'Officina del gas e la Società d'Aurisina di provvedere a quel lavoro. Può aggiungere che l'Aurisina ha preso tali provvedimenti e che forse già nella ventura settimana si incominceranno i lavori per il trasloco del tubo in via del Torrente. Circa il ritardo nota che, a tenore del contratto di compravendita le case da demolirsi entreranno in possesso del Comune il 24 del p. v. agosto. Il Comune dovrà allora provvedere alla loro demolizione per poter consegnare i fondi di fabbrica agli acquisitori.

Perciò, incominciandosi ora i lavori per il trasloco dei tubi, è facilmente supponibile che - salvo circostanze imprevedibili - saranno esauriti prima ancora che sia effettuata la demolizione delle case; dunque senza portare alcun ritardo all'iniziamento dei lavori di costruzione. Non c'è poi alcun pericolo che si abbia per tali lavori, mancanza d'acqua, la posa del nuovo tubo potendo seguire lasciando funzionare il vecchio. La spesa poi sarà - secondo i calcoli dell'Aurisina - di corone 42.000; e in questo importo l'Aurisina non comprende soltanto le pure spese di trasporto, ma anche il costo degli eventuali tubi nuovi. Non è poi stabilito se sarà il Comune quello che pagherà, non essendovi finora alcun precedente che indichi che dovremo pagar noi. Di indennizzi agli impreditori non c'è poi neppur da parlarne.

Spadoni: Ringrazia il direttore dell'Ufficio tecnico per le spiegazioni che smentiscono le asserzioni del giornale ufficioso. Esse dimostrarono: che l'Ufficio tecnico era a conoscenza dell'esistenza della conduttura; che non vi sarà dilapidazione del peculio civico, perchè la spesa del trasloco della conduttura, benchè in minori proporzioni, era stata prevista; che la spesa stessa non sarà di 200.000 corone, ma di 42.000; che il 24 agosto si inizieranno i lavori di demolizione; e che in conseguenza dei lavori del tubo, non mancherà acqua alla città. Ciò gli premeva che fosse dimostrato, perchè il pubblico sappia di quali armi si serva certa stampa incosciente o malvagia (vive approvazioni).

Venezian: Nelle cose dette giustamente dall'on. Spadoni e dal direttore dell'Ufficio tecnico c'è qualche cosa per cui non è inopportuno dica qui la sua parola la Commissione giuridica. E' stato detto che la spesa per il trasferimento dei tubi sarà a carico del Comune. Innanzitutto, in nessun caso tale spesa ascenderà a 42.000 corone. L'Aurisina nella sua prudenza ha messo tra le spese quella per i tubi di nuovo calibro. La spesa si ridurrà dunque al semplice trasporto e posa sotterra; tanto più che, dovendosi trasferire anche i tubi del gas, un escavo potrà servire per tutti e due i traslochi. Ma nessun risarcimento di spesa potrà l'Aurisina chiedere al Comune; Ciò è ferma opinione della Commissione giuridica. L'Aurisina, eventualmente potrà ricorrere ai Tribunali; ma la sentenza non sarà certo contraria al Comune.

Domande d'aumenti di indennizzi e di paghe.

Il Consiglio delibera di rimettere alla Delegazione una domanda degli impiegati subalterni del Comune, per aumento dell'indennizzo di alloggio; e alla Commissione scolastica, una domanda dei maestri e delle maestre, per miglioramento delle paghe.

Per una fermata ferroviaria a Barcola.

Su proposta dell'on. Venezian si delibera di rimettere alla Delegazione una domanda degli abitanti di Barcola per appoggio alla loro istanza per la istituzione d'una fermata ferroviaria a Barcola, con la raccomandazione di esaminarla e - se possibile - di esaudirla.

Combi, nell'appoggiare la proposta Venezian, avverte che l'esaudimento della domanda importerebbe una spesa di 12 mila corone. Però la fermata non sarebbe per treni diretti nè per treni di piacere.

Il filtro per l'Aurisina.

Assess. Boccardi: Nella seduta del 21 febbraio a. c. il Consiglio deliberava di di costruire un filtro sistema americano per l'acquedotto d'Aurisina. Il 24 febbraio l'Esecutivo invitava la Società dell'Aurisina a presentare sollecitamente il fabbisogno. La Società presentò l'11 giugno p. p. un progetto di filtro, con costruzioni annesse, per 15,000 m. c. d'acqua giornalieri, con la spesa complessiva di cor. 721,405.82, dalle quali si devono detrarre le cor. 100,000 che, secondo il contratto del 14 aprile 1898, stanno a carico della Società.

Il preventivo è fatto con una certa larghezza, e l'importo basterà a coprire la spesa, purchè, per le migliorate condizioni degli operai, le ditte fornitrici non abbiano maggiori pretese. L'Aurisina dichiara di non assumere il lavoro *a forfait*, ma a intero conto del Comune, il quale potrà sorvegliare i lavori ed esaminare i contratti. Le spese, eccettuate alcune, sono approssimative.

L'Ufficio tecnico, esaminato il preventivo, vi trovò qualche differenza di calcolo, che potrà portare un tenue aumento della spesa. La Delegazione municipale, desiderando di veder attuata sollecitamente l'opera, deliberò ad unanimità di proporre al Consiglio l'esecuzione del progetto salvo poi ad esaminare se vi sieno spese che spettino all'Aurisina anzichè al Comune, per esempio quella per una casa per gli operai addetti al filtro.

Mazzoli: Considerato l'ingente dazio che si dovrà pagare per l'importazione delle macchine per il filtro, raccomanda che si chieda al Governo l'abbuono totale o almeno parziale del dazio.

Ravasini: Chiede entro quanto tempo l'opera sarà compiuta.

Ass. Boccardi: Nel più breve tempo.

Protof. Costantini: Fra 8 o 10 mesi, al massimo un anno.

Ravasini; Vorrebbe che si stabilisse il termine. Nota che l'Aurisina ha preventivato un interesse di cor. 28,920 sull'antecipazione del denaro. Se la cosa dovesse durare un paio d'anni l'affare sarebbe disastroso.

Venezian: Quell'importo di 28.920 corone dimostra che l'Aurisina ha stabilito il termine di un anno per il lavoro del filtro. Nella sua immensa generosità l'Aurisina ha calcolato appunto l'interesse d'un anno al 5% antecipato, come se dovesse sborsare l'intera somma il primo giorno.

Ravasini: Raccomanda alla Commissione giuridica di esaminare quali spese spettino veramente al Comune.

Quella casa per gli operai per esempio....

Venezian: La Commissione giuridica ha già esposto alla Delegazione il suo parere sulle spese che non dovrebbero spettare al Comune, e la Delegazione ne ha fatto pro.

Podestà: Pone a voti le proposte della Delegazione, che vengono approvate all'unanimità.

Il Consiglio approva pure di incaricare la Delegazione delle ulteriori pratiche con l'Aurisina.

Sei nuove fontanelle.

Ass. Boccardi: A nome della Delegazione propone l'apertura di sei nuove fontanelle: sull'angolo delle vie Limitanea-della Tesa; in via dell'Industria; sulla strada vecchia di Barcola, alla prima svolta; di fianco alla chiesa di Roiano; presso il cimitero cattolico; e in S. Maria Maddalena. Il credito occorrente è di corone 20.330.

Dollenz: Chiede che se ne apra una in via Montorsino.

Lorenzutti, dirett. dell'Uff. tecnico: Spiega che l'Esecutivo sta studiando il collocamento di nuove fontanelle, e che non è escluso che se ne metta una anche in via Montorsino. La spesa però sarà rilevante.

Dollenz: Insiste sulla sua proposta, che messa a voti, ne raccoglie tre.

La nuova scuola di San Giacomo.

Ass. Slocovich: Presenta il progetto per la nuova scuola municipale di S. Giacomo. Sarà costrita in forma di *U*, con l'apertura rivolta verso i fondi comunali, ex Basevi, ove sorgerà il nuovo giardino pubblico, e una delle facciate laterali sulla prolungata via Amerigo Vespucci. Il cortile interno, riservato alla ginnastica all'aperto, avrà l'estensione di 1100 m. q. L'edifizio si comporrà di pianterreno elevato e due piani.

La Commissione ai lavori pubblici avrebbe voluto che vi si aggiungessero gli spogliatoi, che le scale avessero posizione più centrica, e che il tetto fosse piano. L'Ufficio tecnico dimostrò che per gli spogliatoi bisognerebbe aggiungere all'edifizio un terzo piano; e che l'istituzione dei bagni a doccia impone l'uso delle soffitte per cui non si può adottare il sistema del tetto piano.

La Delegazione accettò il progetto, rinunciando a malincuore agli spogliatoi.

L'edifizio avrà 27 classi; 2 sale per il disegno e i lavori muliebri; un'ampia palestra, sale per la Direzione, per gli insegnanti, e per un'eventuale seconda direzione. Vi si introdurranno il riscaldamento centrale e i bagni a doccia. L'edifizio sarà del tipo della scuola di via Giuseppe Parini, ma un po' più grande, essendo il fondo di 175 m. q. più ampio. La spesa, escluse le installazioni di acqua e gas, ascenderà a 460.000 corone, le installazioni a corone 45.000. Assieme dunque cor. 515.000. Domanda l'autorizzazione di aprire l'asta per l'esecuzione dell'opera.

Podestà: Sospende per alcuni minuti la seduta, per l'esame dei piani.

Rascovich: Prima di votare, domanda come funzionino le doccie della scuola di via Giuseppe Parini.

Ass. Slocovich: Bene. E nel venturo anno certo ancor meglio.

Podestà: Pone a voti il progetto del nuovo edifizio scolastico con la spesa di cor. 515.000.

E' approvato.

Podestà; Avverte che per l'esaurimento dell'ordine del giorno il Consiglio è convocato per stasera alle 7 precise, e toglie la seduta.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolte da Adelchi, ad un battesimo in via della Guardia, cor. 9.41.

Per la Cassa centrale, pro Gruppo di Gimino, ci pervennero, quale multa inflitta a due Giminesi nel convento di S. Pietro in Selve, cor. 4.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste cor. 20 dall'ing. Vincenzo De Sambus per onorare la memoria della signora Elisa ved. Gicovich.

Trieste e Venezia. La Direzione della Società Ginnastica inviò ierlaltro al sindaco di Venezia il seguente telegramma:

„Al dolore di Venezia scomparsa monumento millenario, gloria di nostra stirpe, unisce il proprio

La Società Ginnastica.

Il sindaco rispose ieri telegraficamente:

„Ringrazio affettuoso telegramma, che riuscì particolarmente gradito.

sindaco Grimani.

★ Al Circolo Artistico pervenne la seguente risposta al telegramma spedito al sindaco di Venezia:

„Venezia, riconoscente parte presa suo dolore perdita storico campanile, vivamente ringrazia.

Sindaco *Grimani*."

Ancora la relazione dell'Ispettore industriale. Al primo riassunto pubblicato giorni sono della Relazione annuale dell'Ispettorato industriale in Trieste, facciamo seguire oggi, ritardate dalla sovrabbondanza della materia nei giorni scorsi, altre notizie.

Gli infortuni

formano un capitolo doloroso ma molto istruttivo di questa relazione.

Nell'anno 1901 furono denunziati 233… casi d'infortunio, dei quali 421 nell'Arsenale marittimo di Pola, 119 su ferrovie, 13 sul tramway, 3 in miniere, in tutto quindi 556 casi in esercizi non soggetti alla sorveglianza dell'Ispettorato industriale. Quindi il numero residuo degli infortuni in esercizi industriali presenta una diminuzione di confronto a quella dell'anno precedente di 78 infortuni. Il numero maggiore d'infortuni spetta alla produzione di macchine, apparati e mezzi di trasporto (53·4 p. c. con 6 morti) e all'industria edile (18·0 con 7 morti). Assieme si ebbero 21 casi di morte.

Tuttavia nell'industria delle macchine si ebbe nell'anno decorso una notevole diminuzione degli infortuni del 13 p. c. circa. L'aumento del 9 p. c. negli infortuni dell'industria edile va ascritto alla estensione delle costruzioni ferroviarie nel distretto, specialmente per le linee Trieste-Parenzo e Gorizia-Aidussina. Negli altri gruppi di industrie la cifra degli infortuni è rimasta quasi invariata.

La relazione a questo proposito polemizza con alcune osservazioni pubblicate dall'Istituto degli infortuni circa la frequenza di infortuni nell'industria cotoniera del Friuli e circa la colpa attribuita all'Ispettorato per tutti i casi nei quali industrie furono inscritte in classi superiori di rischio. L'Ispettorato osserva che non furono prese in considerazione dall'Istituto di infortuni molte proposte di diminuzione della classe di rischio.

In quanto alle malattie, l'Ispettorato deplora che di malattie professionali ebbe notizia solo dai giornali.

Fanciulli e donne.

Nelle ispezioni ai vari esercizi industriali furono trovati 93 fanciulli e 30 fanciulle occupate illecitamente e impedite perciò di frequentare una qualunque scuola.

In lavori pericolosi e dannosi alla salute presso esercizi a mo' di fabbrica non furono trovati occupati nè fanciulli, nè donne, sì bene in fabbriche. Lavoro notturno avevano: in esercizi a mo' di fabbrica un solo ragazzo, in fabbriche 5 donne e 2 ragazze.

In complesso, dunque, erano illecitamente occupate negli esercizi industriali ispezionati 130 persone di confronto a 257 dell'anno precedente, il che mostra un notevole miglioramento.

Orario e riposo.

La relazione nota la tendenza generale di accorciare l'orario, alla quale corrispose particolarmente un cantiere triestino che accordò alle parecchie migliaia de' suoi operai le 9 ore di lavoro.

In quanto alle ore straordinarie, l'ispettore nota il falso concetto che ne hanno e principali e operai, gli uni e gli altri convinti che sia lecito far lavorare o lavorare oltre l'orario senza permesso dell'autorità purchè sia convenientemente pagato il lavoro straordinario. Altrettanto dicasi dell'arbitraria soppressione dei riposi durante la giornata di … Non poca difficoltà in… riposo d… esercizi … dovrebb… poso se… mento in… la recent… nenza.

L'imi…

Venendo a … apprendisti …

constata i progressi straordinariamente sollециti fatti nella pratica industriale da quei giovani, che assolti i corsi triennali delle scuole professionali per artieri annessi alla Scuola industriale si dedicano ad un impiego tecnico-meccanico. Questi progressi che vanno ascritti all'istruzione avuta in quella scuola, continuano ad affermarsi in una supremazia che negli altri operai conquistano quelli usciti da una scuola.

Questi risultati, che fanno onore alla Scuola industriale, inducono l'Ispettore a consigliare la sostituzione dell'esistente Scuola per capi d'arte, con una scuola meccanico-tecnica, avente sua base in una officina pratica.

Dopo aver parlato di alcune illegali riduzioni delle mercedi riscontrate, la relazione passa alle

CONDIZIZIONI ECONOMICHE DEGLI OPERAI.

E' rilevata anzitutto l'influenza dannosa di disgrazie elementari sulle industrie, come p. e. la inondazione del Friuli nel 1901, e gli incendi che distrussero a Trieste parecchie fabbriche. Ai danni di questi casi disgraziati e alla diminuzione di lavoro nelle cave attigue alla città, recarono qualche compenso i lavori portuali e ferroviari che occupano a Trieste e nella regione maggior numero di operai controbilanciando almeno in parte nel mercato del lavoro, le conseguenze della cessazione dei predetti esercizi e della mancanza di affari in altri.

Meritano le lodi della relazione i provvedimenti presi da due grandi stabilimenti triestini a vantaggio morale e materiale dei loro operai. In una fabbrica di birra un tratto nuovo di edificio fu adibito ad uso degli operai, con una sala da pranzo dove, a prezzo modico, si dà il pranzo o la cena. In una raffineria di petrolio oltre ad abitazioni gratuite per 14 famiglie si offre in una spaziosa ed elegante sala, a modico prezzo, il pranzo agli operai.

Questi provvedimenti dovrebbero indurre anche altri grandi esercizi industriali della città, in primo luogo i due cantieri, ad offrire dei locali per il pranzo sicchè sieno tolti gli inconvenienti che anche recentemente abbiamo deplorati.

Riguardo agli scioperi, l'ispettorato osserva come si tenda talvolta ad attribuire soverchia importanza a cause piccine, e come d'altra parte sia ancora confuso il significato della parola sciopero, onde occorse all'Ispettorato di udire chiamar scioperanti i colleghi operai che non lavorano al lunedì o sono ammalati.

La relazione infine esamina i singoli maggiori scioperi e nota, fra altro, come nello sciopero dei ribattitori andassero perdute 20.000 corone di mercedi e 70.000 corone nello sciopero alle cave di Nabresina.

Nel nostro salone d'informazioni esponiamo cinque fotografie delle macerie del campanile di S. Marco, eseguite in modo veramente stupendo dallo Stabilimento fotografico Manenizza.

Nuptialia. La gentile signorina Netty Comuzzi andò sposa ieri all'egregio maestro signor Carlo Painich.

Il programma del Ginnasio reale di Pisino. Abbiamo dinanzi il programma di questo carissimo fra tutti gli istituti medi della regione, che prospera e fiorisce sotto l'abile e saggia direzione dell'egregio prof. Mitis e mercè le cure dell'intero corpo insegnante.

Il programma contiene nella prima parte un dotto studio del prof. R. Scarizza sui „Canti corali nelle tragedie di Sofocle". Dalle notizie scolastiche compilate dal direttore e che costituiscono la seconda parte, si rileva anzitutto che alla fine dell'anno scolastico il Ginnasio-reale aveva 146 scolari, dei quali 145 italiani ed 1 slavo. Erano di Pisino 26 e 113 del resto dell'Istria, 3 di Trieste, 1 di Gorizia-Gradisca, 2 della Dalmazia, 1 dall'Egitto. I genitori di 35 scolari avevano domicilio a Pisino.

La classificazione alla fine dell'anno fu la seguente: prima con eminenza 11, prima 90, seconda 20, terza 14, ammessi ad esame di riparazione 11.

La direzione rileva le benemerenze della Giunta provinciale istriana che soccorse parecchi alunni con sussidî, della Società sussidiatrice che „diretta dall'egregio e zelantissimo avv. Costantini, assistito da membri della presidenza oltre ogni dire operosi, tra i quali emerge il sig. L. Comisso, potè vedere accresciuto il numero dei soci ordinari ed affluire abbondanti le oblazioni straordinarie: tra queste rifulge quella generosissima di 1000 corone del Municipio di Trieste". Ai generosi oblatori la Direzione rende i più vivi ringraziamenti.

L'inscrizione per la I classe ha luogo al 15 settembre, per le altre classi al 16 settembre dalle 8 alle 12 mer.

Esami di licenza. Il giovane concittadino sig. Quintino Malabotich, avendo compiuto regolarmente il corso di studî presso la Scuola di commercio, annessa al R.° Istituto internazionale di Torino, conseguì il diploma di licenza, con la distinzione di un premio di terzo grado.

Liceo femminile. Il Liceo femminile ha chiuso il suo ventesimoprimo anno scolastico e pubblica la sua annuale Relazione.

Dai dati statistici che fan seguito al nuovo Statuto e ai nuovi piani didattici, si ricava che furono inscritte nello scorso anno in tutto 585 scolare, delle quali rimasero sino alla fine dell'anno 528. Erano di Trieste 476, dell'Istria 37, del Goriziano 15, della Dalmazia 11, le altre di diverse regioni. Per lingua materna erano 553 italiane, 21 tedesche, 5 greche, 4 inglesi, 1 norvegese e 1 ungherese. L'età delle allieve variava dai 5 ai 21 anni. Il maggior numero di scolare (71) aveva dai 15 ai 16 anni. Dei genitori 576 avevano il loro domicilio a Trieste e soli 9 fuori.

La classificazione diede i seguenti risultati: 6 assolsero il corso di economia domestica, furono promosse con distinzione 55, semplicemente promosse 403, rimesse agli esami di riparazione 27, all'esame suppletorio 2, non promosse 33, straordinarie 2.

Le tasse scolastiche introitate durante [illegible] 56.210. [illegible] si tengono al [illegible] volta gli esami di [illegible] entate 10 candidate [illegible] nei giorni 2-6 giu[illegible] fu il seguente: „I [illegible] appropriate consi[illegible] esempi si mostri [illegible] detto d'un illustre [illegible] uomini sono le colon[illegible] anità; misurano il suo passato e additano la via del futuro; storici a un tempo e profeti".

Gli esami a voce sono incominciati ieri sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale prof. Ravalico.

Decesso. E' morto il maestro comunale Filippo Ciah, che fu per molti anni presidente della Fratellanza Artigiana. Era da 33 anni insegnante alle scuole cittadine. Ultimamente era passato alla scuola di via Parini.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani del disgraziato pirotecnico Cargnelutti, morto sul lavoro, ci pervennero:

Dalla signora Valentina ved. Brandolin e Massimiliano Gherschiak, pirotecnici, cor. 10; raccolte nella trattoria „Alle due ruote", in via del Sapone (51 offerenti segnati con le iniziali) cor. 60; G. Campagnano cor. 10; personale della Tipografia Morterra cor. 6.20; Guido S. cor. 2; Giacomo Fano cor. 20; A. Filippi cor. 5; raccolte nell'osteria „All'Operaio" in campo San Giacomo, cor. 35; raccolte all'osteria „Ai tre Mori" cor. 8.

Pubblicazione. Alla relazione annuale sulle scuole popolari maschile e femminile di Capodistria (tip. Cobol-Priora) l'egregio signor dirigente provvisorio Dott. Venturini accompagna quest'anno alcuni cenni storici sulla scuola popolare di Capodistria in particolare e, in genere, sull'organamento scolastico vigente nel Litorale dal 1816 al 1869-70, poi una cronaca della cessata i. r. caposcuola circolare dal 1816 al 1870.

Sono notizie molto interessanti e materiali molto utili per la storia della scuola popolare istriana prima della promulgazione delle nuove leggi.

Principi egiziani. Col piroscafo lloydiano „Bohemia" giunto qui ieri mattina da Alessandria, giunsero nella nostra città i tre principi egiziani Ahmed Fuad pascià, Husseim ed Hamel-el-Din. Questo ultimo aveva con se il proprio medico dott. Fortulis Bey. Il primo è diretto per Carlsbad gli altri due per Pörtschach (Carintia).

Posta per l'i. r. nave da guerra „Saida." L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. r. nave da guerra „Saida" a Venezia giornalmente dal 20 al 25 corr. alle 8.25 antimeridiane.

Gita per Venezia. Per offrir modo ai molti che lo desiderano, di vedere le rovine del campanile di S. Marco, il piroscafo „Trieste", della Navigazione Alfredo Cesare, intraprenderà sabato una gita per Venezia.

Partenza alle ore 11 pom. di sabato; ritorno domenica alle 8 pom.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un passaporto e due libretti d'annotazioni rinvenuti in piazza della Borsa da un ragazzo — Una ricevuta ferroviaria per merce spedita ad Adelsberg rinvenuta in piazza della Caserma da Domenico Lazzari — Un biglietto di pegno e due chiavi rinvenute sulla via.

L'arrivo di un „globe-trotter". È arrivato a Trieste il „globe-trotter" inglese Jesse Brandani, il quale fu già qui di passaggio sul finire del 1896, alla quale epoca egli stava compiendo il giro del mondo a piedi, giro che si chiuse con l'arrivo a Parigi durante l'esposizione del 1900.

Ora il sig. Brandani, il quale, si può dire, è stato il primo „globe-trotter" autentico, ha intrapreso un secondo e più arduo viaggio podistico. Egli è partito da Roma il 7 maggio u. s. prefiggendosi d'internarsi verso il Polo Nord, alla ricerca del tenente Querini e compagni, scomparsi purtroppo, come si sa, durante la spedizione polare del duca degli Abruzzi.

In quanto all'itinerario, si capisce che il Brandani non è partigiano dell'assioma che la linea retta è il più breve cammino... per andare al polo; egli ha percorso finora le seguenti tappe: Roma, Ancona, Bologna, Torino, Milano, Brescia, Padova, Venezia e Trieste. Da qui si prefigge di andare a Graz, poi a Vienna, Mosca, Pietroburgo, Elsingfas, Stoccolma e Cristiania. In tutte queste città egli conta di tenere conferenze intorno ai suoi viaggi, sul risultato delle quali fa assegnamento per mettere assieme una somma di denaro, che gli permetta di noleggiare in Norvegia una baleniera, la quale lo condurrà là dove si ancorò la „Stella polare", con l'obbligo però al padrone della barca di andarlo a prendere l'anno dopo.

„Abbandonato che egli sarà tutto solo „sui diacci polari - scrive il Brandani „stesso - penserà egli a sapersi tirare „d'affare a seconda del suo piano sta„bilito."

Come si vede, è uno stile perfettamente.... „globe-trotter". E conclude:

„Ora al pubblico, alle autorità locali e „giornalisti l'aiutare, facilitandogli il mezzo „di tenere delle conferenze pubbliche e „private, un uomo, che, ha sempre soste„nuto: che quando uno vuole, puole."

Il Brandani terrà qui la sua conferenza, probabilmente al Politeama Rossetti, in giorno da destinarsi.

Incendio. Ieri, poco prima del mezzogiorno, i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente che nella fabbrica di Linoleum si era manifestato un incendio.

Si recarono sul luogo con due treni, uno del comando ed uno dell'appostamento di via Economo, sotto la direzione del vice-comandante Weiglein e del tenente Chaudoin, e rilevarono che si era incendiata una enorme quantità d'olio contenuta in una grandiosa caldaia posta nel forno. L'olio si era incendiato causa l'intenso calore. Il fuoco però era già stato spento dagli operai, sicchè i vigili poterono far ritorno ai rispettivi appostamenti.

Tentato suicidio. Ieri, verso le 6 pom., alcuni marinai imbarcati sul bragozzo chioggiotto „Napoleone" ormeggiato alla testata del molo N. 4, erano intenti al lavoro, quando da poppa del naviglio udirono un gran tonfo di un corpo caduto in mare. Uno di essi, Pagano Regina, si gettò subito in acqua, e non senza pericolo riuscì a ritornare a galla tenendo per le vesti il corpo di una donna, mentre i suoi compagni da bordo del naviglio gli gettarono una sagola, per modo che il Regina vi si potè aggrappare, e salvata e salvatore furono tirati sul veliero. Visto che per la molt'acqua ingoiata quella donna versava in istato piuttosto grave, fu avvertita la Guardia medica, ed il dottore, accorso colà, le prestò le cure più urgenti, e la fece poi trasportare all'ospedale.

Interrogata, ella disse di chiamarsi Antonietta P., di 23 anni, domestica, abitante in via S. Maurizio, e aggiunse che aveva tentato di morire in causa di un amore infelice che le rendeva insopportabile l'esistenza.

Rinvenimento di un feto. Antonio Ukmar, sarto, abitante in via S. Cilino N. 20, e Francesco Duimovich, abitante nella stessa via al N. 20 B., passando ieri a un'ora e un quarto pom. per il Bosco dei pini, nei pressi della villa Dreher, e precisamente a 20 passi dalla strada trovarono, mezzo sepolti nella terra, due involti.

Dopo aver tergiversato per un po', raccolsero uno dei pacchi, il più piccolo, lo svolsero, e con sorpresa vi trovarono una massa sanguinolenta e puzzolente. Poi raccolsero il pacco più grande e, apertolo con una certa trepidazione, vi trovarono un minuscolo feto.

Impressionati, i due giovani deposero gl'involti a terra, e si affrettarono ad avvertire l'ispettore delle guardie Reghelli della lugubre scoperta.

Poco dopo comparve sul luogo il cancellista Skok in unione all'agente di Polizia Decolle e al summenzionato ispettore e constatarono che il feto poteva essere di cinque o sei settimane circa. Era avvolto prima in una quantità di stracci e poi in parecchi giornali. L'altro pacco era pieno di stracci bianchi. In questi i funzionari non trovarono alcuna iniziale od altro indizio che valesse a contrassegnarlo.

Alle 4 pom. comparve sul luogo la Commissione agli istantanei.

I due involti furono fatti trasportare alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Scomparso e ritrovato. Come a suo tempo abbiamo narrato, la villica Maria Sabatz, dimorante a Portole, venne a Trieste la mattina del giorno 8 corr. per recarsi a prendere il proprio figlio Antonio, di 9 anni e mezzo, che dalle feste di Pentecoste si trovava degente nella settima divisione dell'ospedale per la cura di una malattia della pelle. Però, quando la donna giunse all'ospedale, apprese dagli impiegati della cancelleria che il giorno precedente il ragazzo era fuggito dallo stabilimento. Alle 12 mer. il piccolo Antonio era stato condotto nel giardino per la solita passeggiata e, verso le 12 e mezzo, eludendo la vigilanza degli infermieri, se l'era svignata. La povera madre, dopo aver girato per la città in cerca del proprio figliolo, non avendolo trovato e non immaginando neanche lontanamente dove lo avrebbe potuto trovare, denunciò la scomparsa alla Polizia. Apprendiamo ora che il piccolo Sabatz si recò al suo paese facendo il viaggio a piedi. Causa la sua malattia, ad ogni paese fu costretto a fermarsi per riposare alcune ore, ma nondimeno arrivò a Portole in meno di cinque giorni. Vi giunse estenuato di forze e quasi più ammalato di quanto non fosse stato prima di entrare all'ospedale.

Un nuovo bagno popolare.

— Ciò 'dolfo! andemo a nudar? go un caldo che s'ciopo.

— Bravo Checo, par andar fin Sant'Andrea ghe vol do ore, e quando che rivemo là basso, semo tuti negadi de sudor...

— Ostriga, i dovaria far un bagno qua al Boscheto!

— Taxi Checo, la go trovada.

— Cossa?

— La maniera de nudar senza 'ndar la zo al' inferno!... Butemose in tel torente...

— Orca che bela idea... andemo!

E i due ragazzi scesero sino al torrentello, che è a breve distanza dalla fermativa del tramway alla rotonda del Boschetto, si spogliarono e si tuffarono nell'acqua fangosa e nerastra.

I due ingegnosi ragazzi, bene o male in quel giorno fecero il loro bravo bagno, e, senza saperlo, trasformarono il torrentello in un nuovo Stabilimento balneare. Da quel momento, ogni giorno, da mane a sera, il torrente è frequentato da una quantità di ragazzini e... ragazzoni, i quali scendono in quella poca acqua, vestiti del costume di padre Adamo... senza la storica foglia.

Durante il lavoro. L'operaio Virgilio Bastiotto, di 24 anni abitante in via del Solitario, addetto alla fabbrica di acque gassose Renaldi, ieri mattina accudendo al suo lavoro fu investito da alcuni pezzi di vetro di un sifone scoppiato e riportò gravi ferite di taglio all'avambraccio destro ed alla mano sinistra. Dopo ottenute le prime cure alla Guardia medica si recò all'ospedale dove fu accolto nel decimo ripartimento.

Il garzone bottaio Ferruccio Morando, di 14 anni abitante in via del Solitario ieri alle 5 pom., lavorando riportò una ferita alla mano sinistra.

Maria Troian, di 40 anni, abitante in via Romagna N. 4, ieri, alle 5 pom. riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Accompagnati alla Guardia medica, vi ottennero le cure più urgenti.

Il falegname Angelo Licot, di 25 anni abitante in via Nuova N. 26, iersera era intento al lavoro quando gli si conficcò un chiodo nel piede destro.

Ricorse alla Guardia medica, ove il chiodo gli fu estratto.

Cronaca triste. Ieri, verso le 2 pom., il signor Carlo K., di 48 anni, abitante in via della Barriera vecchia, era da poco rincasato, quando fu assalito da alienazione mentale e incominciò a frantumare quanto gli capitava fra le mani, minacciando la moglie, che tentava inutilmente di calmarlo.

Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno accorse e visto lo stato di esaltazione del poveretto, ritenne opportuno di farlo accompagnare all'ospedale.

La caccia al portamonete. Nel pomeriggio di ieri, in piazza delle Legna, Luigi G., facchino, di 21 anno, da Trieste, con un destro colpo di mano, alleggeriva del portamonete contenente 3 corone e 30 centesimi, Maria C., abitante in via del Pozzo bianco N. 8.

Inseguito da una guardia, fu arrestato in via Santa Caterina. Il portamonete fu restituito alla danneggiata.

Un corpo estraneo. Francesco Devesti, di 34 anni, barbiere, abitante in via del Lazzaretto vecchio n. 1, si rivolse ieri all'ambulanza dell'Igea, per l'estrazione di un corpo estraneo penetratogli nell'occhio sinistro.

Scottature. Stanotte, alle 12, il ragazzo di 8 anni, Leone Senades, abitante in via del Toro N. 10, essendosi accidentalmente rovesciato addosso un recipiente pieno di tè bollente riportò non lievi scottature alle gambe. Ricevette le prime cure alla Guardia medica.

Cadute. Il giovanetto Giorgio Depreti, di 16 anni, abitante in androna del Ponte N. 3, ieri, nel salire su uno scanno per prendere un pacco, cadde e riportò una contusione al basso ventre.

Ottenne le cure opportune all'ambulanza dell'„Igea".

Maria Sabich, di 53 anni, abitante a Barcola N. 122, l'altra sera, rincasando, inciampò e cadde in modo da riportare due piccole ferite alla fronte e al naso e una frattura all'avambraccio destro. Ieri mattina ella si recò alla Guardia medica, dove il dottore di turno le prestò le cure più urgenti.

Il villico Giovanni Hermat, di 30 anni, abitante in una campagna presso Tomai, ieri mattina, nello scendere da un dirupo, cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi il braccio sinistro. Recatosi all'ospedale civico, vi fu accolto nel decimo ripartimento.

La giornaliera Giuseppina Gherbitz, di 18 anni, abitante in via Media N. 2, ieri sera, cadendo, riportò una ferita all'occipite.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Lotto. Estrazione del 16 corr.:

Praga 41 21 76 64 8

Corrispondenza aperta. — *M. M.* Trattati di letteratura e di filosofia ce ne sono a centinaia; ne domandi a un libraio. — *Interessati.* La cauzione militare ha lo scopo di assicurare all'ufficiale e alla famiglia che egli forma sposandosi una sussistenza adeguata alla posizione e alle esigenze del grado. — *Studioso, Fiume.* Il nostro Alfredo Niceforo è professore di antropologia criminale all'Università di Losanna; il Niceforo ha pubblicato parecchi volumi; il più recente è «Italiani del Nord e italiani del Sud». — *Assiduo.* Si può dir benissimo «demolire un piroscafo». — *Contrastoni.* L'obbligo del padre naturale al mantenimento del figlio sussiste finchè il figlio sia in grado di provvedere da sè al proprio sostentamento. — *Previdente e Vedova.* Non diamo indirizzi — *Assidui.* Anche gli scrittori, pittori, scultori musicisti ecc. sono soggetti all'imposta industriale. — *Baciro.* Compiuti i 14 anni ognuno può cambiar di religione. — *Assiduo.* Se i bimbi possono giuocare ai soldati e suonare il tamburo nei pubblici giardini? E perchè no? — *Italiano S.* Il «Piccolo» si trova in parecchi caffè di Vienna; fra gli altri nel Caffè Landschulz, Westemberger, Pirus, Westend ecc. — *A. V.* Il celere che alle 8 ant. parte da Trieste per Vienna arriva a S. Pietro alle 9.44 in coincidenza col treno che parte da Fiume alle 7.42 ant. — *Inesperto.* La via più diretta e più economica da Trieste a Annenhein è quella di Lubiana, Tarvis, Villaco. — *Un pedante.* La via più breve da Trieste a Tarvis è quella di Lubiana-Trieste-Lubiana, celere III cl. cor. 6.97; Lubiana-Tarvis omnibus III cl. cor. 2.82; percorso complessivo ore 6.50; fanciulli fino ai sette anni pagano mezzo biglietto. — *P. triestino.* Trieste-Udine, III cl., treni omnibus L. 3.70, Udine-Venezia, III cl., L. 7.15. Per il ritorno si può prendere la via di Cervignano-Venezia-Trieste, III cl., L. 8.85 celere. — *Assiduo lettore, Zara.* Il governo inglese non ha modificato le disposizioni risguardanti l'immigrazione nel Transvaal. — *Abbonato.* Trieste-Fiume andata e ritorno III cl. celere cor. 9.67, omnibus cor. 7.44. I treni celeri fra Fiume e Budapest non hanno III classe. Trieste-Venezia via Cormons andata e ritorno omnibus III classe L. 10.80. Il treno delle 9 ant. arriva a Venezia alle 6.16 pom. — *Mario.* A Trieste non si possono avere biglietti di andata e ritorno per Nötsch. Ella potrebbe prendere un biglietto circolare da Trieste per Udine-Pontebba-Tarvis-Radmansdorf-Lees-Lubiana-Trieste, validità 60 giorni (valevole anche pei treni celeri) II classe L. 26.35 e prendere a Tarvis un biglietto separato per Arnoldstein-Nötsch solo andata II classe cor. 1.48. — *Nicoletto.* Trieste-Sagrado III, celere, cor. 1.86; omnibus 1.44. Da Sagrado per Romans Visco-Palmanova-S. Giorgio-Latisana-Portogruaro Treviso-Mestre chil. 142.8. Il tempo che s'impiega per percorrere questo tratto in bicicletta dipende dal ciclista, che può fare da venti fino quaranta chilometri all'ora. Se ella non è socio del T. C. I. deve depositare al confine italiano l'importo del dazio che è di oro franchi 42.60 contro un bollettino di importazione temporanea. — *Triestino.* Trieste-Cormons, omn. II, cor. 3.76; III. 2.51; Cormons-Udine II L. 1.55; III L. 1.—; Udine-Codroipo, II, L. 1.90; III, L. 1.25. Può prendere anche a Trieste il biglietto direttamente per Codroipo: omnibus, II, L. 7.50; III, L. 4.90. — *Charles.* La Manon di Massenet fu rappresentata molte volte e in tutti i teatri d'opera di Trieste; la *Manon Lescaut* di Puccini una sola volta al Comunale.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 26.9°, ore 2 pom. 30.0° C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.3 — Oggi: Alta marea 8.59 ant., 7.21 pom. — Bassa marea 2.7 ant., 1.36 pom.

Ogni giorno una.

— Ma sai che fa un bel caldo!

— Vuoi star fresco? Scrivi venti lettore e mandale al loro indirizzo con un fattorino per ciascuna.

— E perchè?

— Per bacco! Avrai così venti...latori!

Marina e Navigazione.

Il piroscafo „Emilia", arrivato nel nostro porto da Nortk Shields e Fiume, con carico di carbone, è un altro dei grandi piroscafi da carico della ditta F.lli Cosulich, di qui, il quale, benchè costruito nel 1900, e consegnato alla ditta armatrice nell'agosto di quell'anno, viene per la prima volta nel suo porto di appartenenza.

Sotto la diretta sorveglianza del Lloyd's Register e del Veritas a. u. esso fu costruito tutto in acciaio nei cantieri della ditta Russel e C.o di Port-Glasgow; le macchine e le caldaie furono costruite dalla ditta Rankine e Blachmore di Greenock. L'„Emilia" è lungo metri 103.27, largo 14.02, alto 7.85. Ha una macchina a triplice espansione della forza di 1400 cavalli. Stazza 3604 tonnellate lorde e 2347 di registro netto, con una portata in peso di 5800 tonnellate.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Bohemia" da Alessandria con 134 passeggeri, „Venus" da Venezia con 87, „Selene" dalla Dalmazia con 50 passeggeri, „Duna" da Spizza e scali con 7 passeggeri, „Orien" da Venezia.

*** Partirono: i piroscafi lloydiani „Metcovich" per Metcovich, „Danubio" per Venezia; i piroscafi a. u. „Adria" per Mogador „Maria B" per Venezia, e il brick ellenico „Ermis" pel Pireo.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi:* „Tirolo" da Bombay proseguì il 15 da Hongkong per Sciangai, „Kate" da Bona per Rotterdam passò Oftavos il 15, „Szell Kalman" passò i Dardanelli il 12, „Palermo" partì il 14 da Newport per Simo (Baltico), „Borneo" partì il 9 da Calais per Nuova York, „Szent Laszlo" partì il 15 da Genova per Napoli, „Sud" proseguì il 14 da Syra per Port-Talbot.

COMUNICATI *)

Per pura verità e in segno di riconoscenza, attesto quanto segue: „Io soffriva terribili dolori alle gambe, che si mostravano ribelli a qualsiasi cura... quando la fortuna mi fa incontrare in persona la quale mi assicurò l'esperimentato effetto del Rimedio Godina.

Fu tale il miglioramento provato che potei abbandonare il seggiolone ed avviarmi alle mie faccende. Ripetuta poi la cura mi posso ora dire quasi del tutto guarita.

Rinnovando i ringraziamenti, mi confermo obbligatissima

Maria Sovegnani.

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto Municipio porge le più vive azioni di grazie al sig. Antonio Dreher *junior* di Vienna, per il vistoso importo conseguato al podestà in favore dei poveri di qui, in occasione della sua venuta in questa città addì 12 corrente.

Il Municipio
di CHERSO, 14 Luglio 1902.
Il Podestà
Dott. Giuseppe Petris.

Avviso di Concorso.

Presso l'i. r. Fabbrica Tabacchi a Rovigno verrà fabbricato un magazzino per tabacchi greggi nel preventivato importo di Corone 96.000 e a tal uopo viene aperto il concorso sino al 29 luglio a. c. ore 12 meridiane.

Gli ulteriori dettagli sono da attingersi presso l'i. r. Fabbrica Tabacchi di Rovigno, come pure dagli avvisi inseriti nella *Wiener Zeitung* e nell'*Osservatore Triestino.*

Dall'I. R. Direzione Generale della Regia Tabacchi

Avviso di Concorso.

Presso la **Filiale** in **Trieste** dell'**I. R. Telegraphen-Correspondenz-Bureau** verrà assunto per parecchi mesi un perfetto **Stenografo** per l'assunzione dei colloqui telefonici e per altri lavori redazionali verso un diurno da stabilirsi.

E' necessaria la perfetta conoscenza della lingua tedesca e sufficenti cognizioni della lingua italiana e possibilmente la eventuale conoscenza di altre lingue.

Non è escluso che in seguito a soddisfacenti prestazioni, il posto possa venir mutato in posto stabile.

Le offerte munite coi documenti personali ed attestati sono da presentarsi sino li 10 agosto a. c. al sottoscritto ufficio.

I. R. Telegraphen-Correspondenz-Bureau.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LEVICO (Trentino)
Bagni Minerali Arsenicali Ferruginosi
Eden Hôtel Caliari
Il più vicino alla Casa di cura. Prezzi modicissimi.
Omnibus a tutte le corse.

A SAN MAURO
(presso Salcano di Gorizia) è da affittare per i mesi d'estate
Quartieri con o senza mobili
Rivolgersi al proprietario sig. **Carlo Zettler** S. Mauro posta Salcano.

ISTITUTO RAPP,
KLAGENFURT.
Palazzo proprio, appositamente costruito. Si accolgono alunni delle scuole medie e commerciali o private, si preparano per le classi superiori, e s'istruiscono nella lingua tedesca. Dormitori arieggiati, stanze speciali da studio, da giuoco, da bigliardo, e da musica. Illuminazione elettrica.
Si assumono alunni per le vacanze.
Informazioni da
ANTONIO RAPP
Proprietario e Direttore

TERME ROMANE
di Monfalcone
di proprietà di S. A. il principe di Thurn-Taxis.
Temperatura costante dai 38-40 gradi.
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
Indicate da principali celebrità mediche per la cura della **gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri** ecc. ecc.

STABILIMENTO BAGNI DI MARE
a SISTIANA.
Pensione con tutto il comfort possibile. Cucina eccellente. Luce elettrica. Spendido panorama. Spiaggia naturale, passeggiate ombrose.
Partenza da Trieste col piroscafo „Zaule" alle 9 antim., e 4 pom.; col piroscafo „Magdala" alle 6 pom.

Presso corrente illustrato gratis franco
FABBRICA
MOBILI
Trieste - Via Tesa (Rozzol)
angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2
(edificio scolastico)
e Via Riborgo 21
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore **ENGEL**
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano.

„VOLUNTAS"
Ufficio internazionale
per la mediazione d'impieghi commerciali
Concessionato dalle I. R. Autorità
Trieste, via Sanità N. 13, primo piano
Informazioni dalle 9-12 ant. e 3-5 pom.
Lettere non affrancate per risposta, non verranno prese in considerazione.

DANLER & COMP.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggio per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati di Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

Al Giardino Pubblico
QUESTA SERA
BANDA MILITARE
di Gorizia.

CARBONE
FAGGIO
giacente alla Stazione di Trieste
VENDESI PRONTAMENTE.
Rivolgersi:
Portinaio Hôtel Delorme.

Restaurant „Al Boschetto"
OGGI GIOVEDÌ
CONCERTO
dell'intera Orchestra Militare del Regg. N. 97
sotto la direzione del m.o di cappella S. FEPYL
Principia alle ore 7.
Dev.mo G. ZECHMANN.

VITTORIO VENETO
Hôtel Pension Villa Billi con vasto giardino
Pensione da convenirsi

FABBRICA MOBILI
— di —
IGNAZIO KRON
Fornitore di Corte — Fondata nel 1848
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio
FABBRICA IN VIENNA.
Nuovi Cataloghi illustrati, progetti originali disegnati, prospetti di stanze da ammobiliarsi gratis a richiesta.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna. I Graben 29 a. 30754

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Polvere Aspersoria Asciugante
a base di dermatolo
indicatissima, specialmente **durante la stagione estiva** per aspergere i bambini e gli adulti. Mantiene la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua, nè col sudore, impedisce l'arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.
Preparasi a Trieste nella **FARMACIA MIZZAN** a Sant'Andrea e nella **FARMACIA DI CORTE.**
Vendesi inoltre nelle farmacie **Leitenburg** (Giardino pubblico), **Picciola, Suttina** e **Ravasini.**
Prezzo di una scatola: per bambini soldi **30**, per adulti soldi **40.**
Spedizioni per la provincia, non inferiori a 4 scatole, verso rivalsa.

I migliori TORCHI DA VINO

TORCHIO DA VINO
e da **OLIVE** sono i nostri Torchi **«ERCOLE»**
di nuovissima ed eccellentissima costruzione con meccanismo a pressione doppia e continua; garantita la massima utilizzazione superiore a tutti gli altri Torchi.
TORCHI IDRAULICI
Le migliori Spruzzatrici automatiche da Viti
patentate **„Syphonia"**
che lavorano da sè, senza movimento d'una leva.
Macine da uva, Frutta ed Olive, Sgra[illegible] con unito **Pigiatrici d'uva, Apparati casi[illegible]** come pure per tutti i prodotti vegetali, [illegible]
Presse da fieno, paglia ecc., [illegible]
Sgranatori da frumento, [illegible] grano. [illegible]
Macchine TAGLIAFORAGGI e MULINI DA GRANO a mano, in diverse grandezze e tutte le altre macchine rurali costruiscono e forniscono sotto garanzia soltanto i fabbricanti
PH. MAYFARTH & C.°
Fabbrica di Macchine Agricole e Vinicole
VIENNA II, Taborstrasse N. 71.
Cataloghi illustrati gratis — Rivenditori e Rappresentanti ricercati.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Avviso ai naviganti. *Costa di Circassia. Ancoraggio di Gagri.* Nell'ancoraggio di Gagri sono stati stabiliti i seguenti fanali:

Sulla casa di salute (Sanitorium) che trovasi a circa 2 miglia a N.W. da Gagri, due fanali di allineamento a luce *fissa rossa*, elevati rispettivamente a m. 9.1 e m. 14 sull'alta marea e visibili a 7 miglia in un settore di circa 110° la cui bisettrice è il loro allineamento N. 26° E. Questi due fanali vengono alzati ad un palo dipinto in bianco e distano circa m. 100 l'un dall'altro.

2. A circa un miglio a S.E. dei fanali suddetti vennero attivati altri due fanali a luce *fissa verde*, elevati rispettivamente a m. 14 e 34 sull'alta marea e visibili in un settore di circa 110°, la cui bisettrice è il loro allineamento S. 72° E. Questi fanali vengono alzati ad un palo dipinto in bianco, portante alla base un triangolo con vertice in alto, e distano m. 300 l'un dall'altro. Il loro allineamento serve per indicare il sito di ancoraggio alle piccole navi che si ormeggiano colla poppa a terra.

16 luglio.

Da GORIZIA.

La costituzione del Consiglio municipale. *(per tel.)* Il Consiglio si è costituito. Il podestà con felicissimo discorso elogiò gli uscenti. Il consigliere Marani si dichiarò capo del club liberale che è composto di nove consiglieri, furono eletti aggiunti Bombig e Bonavia.

Lo sciopero dei tipografi addetti alla Illariana perdura ancora in onta alle numerose pratiche fatte in questi due giorni dal comitato degli scioperanti, al quale, per la tutela della tariffa normale, si erano uniti i signori De Rosa, presidente, e Spazzal, segretario della Federazione di Trieste.

Il comitato degli scioperanti chiede che il signor Iuch venga ripreso in servizio e che gli sieno garantiti due mesi di lavoro, libero alla Direzione della tipografia di licenziarlo più tardi, osservando però le prescrizioni della tariffa. Invece i signori della Illariana ritirarono bensì l'immediato licenziamento, si riservarono però di rinnovarlo subito sabato, accordando i 15 giorni di disdetta.

Perdurando le ripulse della tipografia, domenica avrà luogo un comizio di protesta.

Veloce Club goriziano. Ecco l'itinerario per la prossima gita sociale, che avrà luogo domenica 20 luglio 1902 per Palmanova: Ritrovo al Caffè del Teatro. I partenza ad ore 6; II alle 14.

Caccia proibita. Giovanni Martellanz, di 17 anni, guardiano notturno al Velodromo, essendo possessore di una carabina, si divertiva continuamente a sparare con cartucce di munizione. L'altra mattina certo Francesco Battig, addetto alla ferrovia, mentre si recava al lavoro passando per via Trieste, venne ripetute volte sfiorato dai proiettili, e per poco non fu ucciso.

Venuto il fatto a cognizione dell'autorità, la carabina venne sequestrata assieme a 52 cartuccie, ed il Martellanz fu posto in contravvenzione.

Denuncia contro un triestino. Stamane il conduttore ferroviario Guglielmo Creiner produsse al locale Capitanato una denuncia contro il signor Bruno Seculin di Trieste. Il conduttore dichiarò che nel tragitto da Monfalcone a Gorizia il signor Seculin lo aveva offeso e minacciato di gettarlo fuori del treno.

Cronaca triste. — Un pazzo in catene. Stamane verso le 9 dinanzi all'ospedale dei „Fate bene fratelli" si fermava una vettura nella quale si trovava un giovane legato braccia e gambe con grosse catene di ferro. Questo infelice è certo Giacomo L., d'anni 30, da Mariano. Ritornato da un mese dalla Galizia, aveva dato segni d'alienazione mentale per cui la moglie si trovò costretta a chiedere al comune di Mariano che venisse rinchiuso all'ospedale. Siccome durante il tragitto il L. non voleva proseguire lo legarono con catene che in previdenza gli incaricati avevano portato seco.

★ E' però da deplorare che il comune di Mariano non abbia altri mezzi a sua disposizione per il trasporto di un pazzo. Un corpetto di sicurezza non costa poi tanto.

Da MONFALCONE.

Una risposta. La Deputazione comunale di Monfalcone ha pubblicato in un opuscolo una risposta documentata alla lettera aperta della Presidenza del Consorzio acque agro-monfalconese circa la trasformazione del canale irrigatorio in canale navigabile da Monfalcone al mare.

Da PARENZO.

Parenzo a Venezia. Per dare espressione al sentimento dell'intera cittadinanza pel lutto della Regina dell'Adriatico, il Podestà di Parenzo telegrafò così:

Sindaco, Venezia.

Cittadinanza parentina addolorata immane sciagura colpì regale sorella, associasi universale cordoglio per rovina gloriosa torre che oltremare additavaci secolare nostra signora. Podestà Calegari.

Ristauri al Casino di Società. I locali del Casino di Società, che erano divenuti da qualche anno inservibili per feste di ballo e trattenimenti, per la deficente solidità della travatura, vengono ristaurati per cura del Comune dal quale fu acquistato l'edificio, prima di proprietà privata.

E così per settembre i locali verranno riaperti; il fabbricato rimane, meno qualche insignificante modificazione, com'era prima. E' certo che l'opinione pubblica non è troppo favorevole a questi lavori, mentre invece avrebbe preferito che si fosse demolito l'intero caseggiato del Casino, il quale avrebbe potuto venire trasportato in altro luogo, quando le trattative d'acquisto dei fondi del signor G. de Verguttini prospettanti la piazza fossero rimaste vane.

In tal guisa verrebbe nella peggior ipotesi allargata in modo considerevole la piazza che si addimostra troppo esigua ed insufficente tutte le volte che vi sia un concorso straordinario di ospiti o di cittadini.

Da ZARA

Nuovi notai. Il ministro della giustizia ha nominato il consigliere di Tribunale provinciale i. p. Fausto de Draganich-Veranzio notaio a Verlicca e il candidato notarile Vincenzo Rosa notaio in Knin.

Anagramma.

Il consiglio dei xxxxxx
Non si sprezzi o si derida,
Ma sia sempre amica guida
Nel cammino di quaggiù.

Agl'imberbi, agl'inesperti
Dei prudenti il savio detto
Sempre xxxxxx amor, rispetto
Sia stimolo a virtù.

Rod.

[illegible] soltanto [illegible] giuoco precedente:
[illegible] e dell'ordine [illegible]

[illegible] AZIONI
[illegible]ale Commerciale Marittimo

CANCELLAMENTI ED AGGIUNTE: *Schnabl e C.* Commercio in ferramenta ed in rappresentanze di ferriere e di fabbriche macchine. Recesso il socio aperto Carlo Haeusgen. Abilitato a rappresentare: i due altri soci Federico Schnabl e Giuseppe Franc. indipendentemente l'uno dall'altro.

— *Miller e C.* Commercio in droghe, commissioni e veleni. La procura conferita a Giovanni Göttlicher venne cancellata.

— *I. R. priv. Filatura e Tessitura di Lubiana.* Nel congresso generale ordinario degli azionisti tenutosi addì 13 aprile 1901 venne deliberata la modificazione dei par.i 7 e 29 dello statuto, l'ommissione del par. 36 e la numerazione dei par.i 37, 38, 39 in 36, 37 e 38. Tale modificazione venne approvata dall'i. r. ministero dell'interno con dispaccio 24 dicembre 1901. La durata della Società è ora a tempo indeterminato.

— *Filiale dell'I. R. priv. Stabilimento di Credito per Commercio ed Industria in Trieste.* Stabilimento Filiale in Trieste dello stabilimento principale in Vienna. Morto il direttore Girolamo cavaliere de Mauthner, perciò venne egli cancellato.

— *I. R. priv. Riunione Adriatica di Sicurtà.* La procura venne conferita ad Emilio Camerini, Giuseppe Herzfeld ed Ermanno Sadée, i quali firmeranno a termini dello statuto.

— *Hahn e Kalmus.* Commercio in caffè. La procura conferita ad Alfredo Friedländer venne cancellata e venne inscritta quella conferita a Paolo Hahn.

INSCRIZIONI: *Göttlicher e Viterbo.* Commercio in olio e droghe. Società in nome collettivo fin dal 1. luglio 1902. Soci personalmente responsabili: Giovanni Göttlicher e Leonardo Viterbo, commercianti in Trieste. Abilitati a rappresentare i due soci aperti. Sottoscrizione della firma: Uno o l'altro dei due soci firmerà «Göttlicher e Viterbo».

— *M. Calcagnotto.* Commercio in commestibili e coloniali. Proprietario Maria ved. Calcagnotto commerciante in Trieste.

— *Francesco Gans.* Commercio in commestibili e manifatture. Proprietario Francesco Gans, commerciante in Volosca.

— *Friedländer e C.* Commercio in coloniali. Società in accomandita. Soci personalmente responsabili: Alfredo Friedländer, commerciante in Trieste. Soci accomendanti: Quattro. Abilitato a rappresentare: il socio personalmente responsabile. Sottoscrizione della firma: Sottoscrizione personale della ragione sociale da parte del socio personalmente responsabile.

— *Franz Jiras.* Commercio in vestiti fatti per civili e militari ed oggetti d'uniforme. Proprietario: Francesco Jiras, commerciante in Trieste.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 16 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 680.—, Staatsbahn 697.—, Alpine 401.25 - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 214.40 (214.40), Disconto 185.— (184.90), Italiana 103.25 (103.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.25 — (101.40—), Rendita 103.40 (103.40), Meridionali 640.— (637.50), Mediterranee 430.50 (430.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.10, poi sino —.—. Chiusa Francese 101.22 (101.27), Italiana 102.05 (102.—), Spagnuola 81.12 (80.70), Banche Ottomane 562.— (551.—), Rio Tinto 1112 (1093), Lotti turchi 121.— (120.—).

Qui Rendita Italiana da 101.20 a 101.60, Credit da 678.— a 682.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.— a 94.30, Banconote Italiane 94.— a 94.30, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 101.65 a 101.85 Rendita ungherese in Corone da 97.85 a 98.15 Credit 680.— a 682.—, Italiana 101.35 a 101.65, Staatsbahn 697.— a 699.—, Lombarde 67.50 a 69.50, Lotti turchi 112.— a 114.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 101.22, Rendita italiana 5% 102.05, Rendita spagnuola esterna 81.12 Azioni Banca ottomana 562.—

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.65, Cambio Londra 251.55, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.25, Rendita ungherese in oro 4% —.— Länderbank 445.—, Lotti turchi 121.—, Banca di Parigi 1038, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1112. irreg.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolidati 96 3/16, Lombardi 3 1/4, Argento 24 7/16, Rendita spagnuola 80 3/8, Italiana 101 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/8, Introiti della Banca —.—. fermo

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.40, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 18.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per luglio 27.75, per settom. 27.75, per dec. 26.75, per marzo 29.50. calmo.

Amburgo 16. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Havre 16. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 33.75, per novembre a fr. 34.75.

Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato calmo Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 4 58/64, Luglio-Agosto 4 55/64, Agosto-Settembre 4 47/64, Sett.-Ottobre 4 32/64, Ottobre-Nov. 4 23/64, Nov.-Dec. 4 21/64, Dec.-Genn. 4 18/64, Gennaio-Febbraio 4 19/64, Febbraio-Marzo 4 18/64, Marzo-Aprile 4 18/64.

Cereali. *Londra* 16. Frumento future Market mese agosto 5.11 3/4, ottob. 6.2 1/4, dicem. 6.3 3/8, Formentone Luglio 4.8—, Settembre —.—.

Metalli. *Londra* 16. Stagno Straits. Apert. 128 3/4. Chiusa 127 1/4. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 53 1/4, p. 3 mesi 53 3/8.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 18.—, fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 59.75, per agosto 59.75, per sett.-dic. 59.25, gennaio-aprile 59.—. fiacco

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 15.25 per per agosto 15.15, sett.-dic. 15.15, nov. febb. 15.15. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 23.65, agosto 21.55, sett.-dic. 20.30, nov.-febb. 20.15. fiacco

Farina. *Parigi* 16. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 29.50, agosto 28.90, sett.-dic. 29.65, nov.-febb. 26.55 fiacca

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 31.75, agosto 32.—, sett.-dic. 32.50, genn.-aprile 33.—. stazo

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 16.—.—.— fermo, bianco per mese corrente 21.50—, agosto 21.75— fermo, ott.-gennaio 22.75—, genn.-aprile 23.50— Raff. 93— a 93 1/2.

Amburgo 16. (Chiusa). Per luglio 5.95—, per agosto 6.05—, per ottobre 6.45—, decem. 6.57, marzo 6.82, maggio 6.97. stazo

Londra 16. Java a so. 7.3—. Rappe greggio a scell. 5.15/16 stazo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 Luglio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Adria	16	Scaricazione
3	Daphne	20	Caricazione
6	Algarve	19	»
9	Semiramis	17	»
12 a	Bohemia	24	Scaricazione
12 b			
13 a			
13 b			
14			
17			
21	Kolpino	18	»
23	Jonia	18	»
24	A. Trias	16	»
Molo I	Emilia	20	»
»	Carlo	17	Caricazione
»			
Molo II			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

GIUSEPPE MAMOLA
Macchinista i. p.

dopo lunghe sofferenze spirava iersera alle 6, munito dei conforti religiosi.

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, partecipano, a nome pure degli altri congiunti, tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 Luglio 1902.

Famiglie **Simsig, Ferrari, Anderlig**

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

†

Filippo Ciach
MAESTRO COMUNALE,

dopo brevi ma penose sofferenze spirava questa mane alle ore 5, munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano, a nome pure degli altri congiunti, tale amarissima, irreparabile perdita agli amici e conoscenti

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Giovedì 17 corr., alle ore 6 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 29 di via Barriera vecchia.

Trieste, 16 Luglio 1902.

Celeste mar. **Fornasari** (figlia) **Filomena Ciach** (consorte) **Enrico Fornasari** (genero)

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

Elisabetta ved. Givovich

spirò serenamente questa mane nel bacio del Signore.

Immersa nel più profondo dolore, la sottoscritta partecipa tale amarissima perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Venerdì 18 corr. alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di via S. Giovanni, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 16 Luglio 1902.

Famiglia d'Heur

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

ABILI **agenti manifatture ricercansi da importante ditta del Trentino, per dettaglio, minuto e vestiti da uomo. Offerte con referenze al Piccolo sub «Manifatture «rentino 100».** 1888

CERCASI donna di servizio, preferita se parla sloveno. Foscolo 2 B., II, porta 6. 2028

SI ricercano lavoranti e apprendisti bandai Via Madonnina N. 12. 2027

RICERCANSI brave lavoranti sarta donna e garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 2059

RICERCO prontamente giovanotti pratici vendita nastri, merli. Indirizzo al Piccolo. 2090

RICERCO prontamente signorine venditrici pratiche anche se modiste. Indirizzo Piccolo. 2090

RICERCO prontamente praticanti italiano, tedesco, bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 2090

RICERCASI garzona per negozio con paga. Indirizzo al Piccolo. 2051

RICERCASI ragazzo per legatoria di libri. Via Fontanone 12. 9272

RICERCASI ragazzo praticante per negozio con paga. Calzoleria Riborgo N. 19. 9278

RICERCASI per negozio chincaglie ragazzo di buona famiglia, darebbesi piccola paga. Ferdinando Fischer, via Ponterosso. 2107

RICERCASI signorina per bambini, conoscenza tedesco, italiano, tre ore alla mattina, tre al dopopranzo. Rivolgersi magazzino Bertel, via Pesa 4. 2078

RICERCO posto per conduttrice locale, con cauzione. Offerte «Conduttrice» Piccolo. 1922

RICERCASI persona seria che conosca perfettamente corrispondenza tedesca, discretamente inglese e conti. Offerte posta principale casella N. 292. 2068

RICERCASI domestica per tutti lavori, per piccola famiglia, preferita tedesca. Indirizzo Piccolo. 2067

RICERCO ragazzo, circa quattordicenne, per negozio, buona paga, prontamente. Indirizzo Piccolo. 2090

RICERCASI lavorante sarta donna. Via Giulia N. 54, in corte. 2110

RICERCASI ragazzo con paga per la cartoleria Corso N. 27. 2081

SI ricerca apprendista sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2094

RICERCASI mezza lavorante sarta donna. Belvedere 5, II, porta 10. 2167

RICERCASI prontamente ragazzetta lavori domestici, condurre passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 2174

RICERCASI signorina o signora che parli la lingua tedesca per sorvegliare tutti i dopopranzi una bambina di 5 anni; presentarsi dalle 3 alle 6 in via Michelangelo 4, I p. 2120

RICERCASI ragazzo per negozio con paga. Indirizzo Piccolo. 2157

RICERCASI ragazzo per drogheria, con paga. Drogheria S. Giusto 3. 2154

RICERCANSI praticanti per negozio manifatture Gregoris via delle Torri. 2145

OFFRIREBBESI per le case abile tappezziere, mitissimi prezzi scrivere fermo posta centrale sub «Tappeziere». 2171

DONNA di servizio ricercasi. Via Carradori 1, IV, sinistra. 2077

DONNA di servizio pulita capace cercasi. Gretta, Vicolo S. Fortunato 2, primo piano. 2029

PERSONA seria desidererebbe posto piazzista verso piccolo emolumento mensile. Scrivere sub «Carlo» al Piccolo. 2030

IMPIEGATO attualmente presso Società offresi quale corrispondente tedesco, italiano, francese, inglese. Sub «Perfect» al Piccolo. 2054

GARZONE falegname per aiutare rimessare ricerca verso buona paga Enrico Bremitz, Piazza Borsa 9. 2040

GIOVANE impiegato scriverebbe un'ora al giorno indirizzi, fior. 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 2026

PRESTASERVIZI ricercasi subito, donna giovane, sappia lucidare parchetti. Buon salario, famiglia coniugi soli. Presentarsi 10-12 mer., 5-8 pom. Indirizzo al Piccolo. 2025

RAGAZZO buona famiglia, assolto V classe distinzione, cerca occupazione scrittoio, negozio. Indirizzo Piccolo. 214

GIOVANE donna offresi pulire scrittoio, magazzino, portare conti. Indirizzo Piccolo. 2137

GIOVANE viennese che conosce perfettamente il tedesco e principi d'italiano cerca posto a Trieste o dintorni in qualità comptoirista conoscendo ramo esportazione corrispondenza, modiche pretese. Scrivere «Vienna 1902» postlagernd Lindengasse— Wien. 2112

IN **qualità di dirigente d'una filiale ricercasi da primaria ditta, persona intelligente, energica ed esperta nel commercio. Offerte dirigansi all'Amministrazione del Piccolo sub «R. 100».** 2123

ISTRUZIONE

MAESTRA italiana cerca collocamento presso distinta famiglia anche come dama compagnia. Indirizzo Piccolo. 1644

IMPARTISCE lezioni studente assolto matura scuole Reali. Indirizzo Piccolo. 2125

SIGNORINA assolta ottava tedesca con successo darebbe lezioni. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2140

STUDENTE Reali istruisce ragazzi, ragazze scuole popolari tedesche, esami ammissione, 15 soldi ora. Indirizzo Piccolo. 2075

ASSOLTO ginnasio tedesco, matura, darebbe lezioni. Offerte al Piccolo sub «Studente». 2074

LINGUA letteratura italiana insegna a tedeschi studente università italiana. Indirizzo Piccolo. 2158

STUDENTE con compiuta coltura superiore tedesca preparerebbe studenti per le classi inferiori delle scuole medie. Indirizzo Piccolo. 2037

RIPETIZIONE **durante vacanze (giornalmente dalle 9-12) per ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esame ammissione Ginnasi—Reali. Gmeinböck, Mercato vecchio 3.** 2134

GRAMMATICA, **conversazione, corrispondenza tedesca-italiana insegna celerissimamente, prepara aspiranti esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola. Maestro Cernè, Corso 37.** 2060

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI ragazzo per negozio manifatture già pratico. Indirizzo al Piccolo. 1939

RICERCO signorina tedesca, conoscenza italiano, pratica possibilmente stenografia, macchina scrivere; buon emolumento. Indirizzo Piccolo. 2090

RICERCASI ragazza onesta 16 anni per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 2114

AFFITTANZE

RICERCANSI camera, cucina, oppure con comodo cucina per signora. Offerte sub «Signora» Piccolo. 2062

RICERCANSI per agosto camera e camerino vuoti, con comodità cucina. Offerte «Camere» Piccolo. 2124

RICERCASI quartiere da tre stanze spaziose con aria e luce, anticamera, cucina, acqua; posizione non rumorosa, possibilmente con giardino. Offerte Piccolo «Aria». 2073

RICERCASI prontamente quartierino due o tre stanze, camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 2097

RICERCANSI prontamente due stanze, cucina, campagna Barcola. Offerte «Anita» Piccolo. 2151

RICAMATRICE provetta impartisce lezioni fiorini due mensili, due ore giornaliere. Via Caserma 3, porta 9. 2041

IMPIEGATO cerca stanzetta ariosa possibilmente costo presso piccola famiglia, vicinanze via Giulia. Offerte sub «Ariosa» al Piccolo. 2039

GIOVANOTTO cerca stanza ammobiliata con ingresso libero oppure presso signora sola. Offerte Piccolo sub «Discrezione». 2038

SPOSI cercano stanza ammobiliata 25 luglio presso piccola e distinta famiglia. Offerte prezzo «R. M.» Piccolo. 2132

AFFITTASI avviata latteria, vendonsi scaffali e scrivania. Indirizzo al Piccolo. 2169

AFFITTANSI Rossetti 19, I piano: sei stanze, camerino cucina, magazzino, acqua, gas fior. 500 e quartiere secondo piano: sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, cinque locali in soffitta, terrazzo, magazzino, giardino, acqua, gas, fior. 850. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 17, II. 2102

AFFITTASI stanza ammobiliata. San Nicolò 13, II. 2109

AFFITTANSI agosto due stanze vuote, poggiuolo, I piano, comodo cucina. Piazza Rosario, deposito vini. 2115

AFFITTASI camera vuota 24 agosto, comodo cucina, Ghega 8, portinaio. 2066

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate. Via Zonta 2, I p. 2082

AFFITTANSI quartieri terzo piano: cinque stanze, accessori, rimesso nuovo con parchetti, gas, watercloset; quattro stanze accessori, vista mare. Grumula 3. 2133

AFFITTASI magazzino in via Fonderia N. 6. Rivolgersi primo piano sinistra. 2112

DA affittare stanzetta con un letto. Corso 22, V piano. 2032

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, prezzo mite. Androna del Moro 7, IV, destra. 2023

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente costo. Via Giulia 23, I piano, sinistra. 2042

AFFITTANSI: in splendida e sana posizione via S. Vito, casa nuova, quartieri 2-3 camere, camerino, cucina, acqua, introduzione gas illuminazione e calefazione. Water Closet ed eventualmente pezzo terreno uso giardino. Informarsi presso Burlini, via Giustinelli 3. 2048

DA affittare un camerino ammobiliato. Via Boschetto N. 5, secondo piano. Pirino. 2065

AFFITTASI 24 agosto bella stanza ammobiliata, anche due amici. Via Loggia 3, secondo. 2035

AFFITTANSI in un villino con orto, via Rossetti, una o due grandi stanze. Indirizzo Piccolo. 1082

AFFITTANSI ultimi due quartieri, casa in costruzione a tergo Liceo. 1400

AFFITTASI quartiere tre camere, anticamera, camerino, cucina fiorini 310. Prontamente altro quartiere 6 camere strada, 1 interna, anticamera, bagno, cucina fior. 580. Indirizzo Piccolo. 397

AFFITTASI quartiere in campagna, due stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 1961

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata. Commerciale 11, III p. 2099

AFFITTASI prontamente quartiere centrico, cinque stanze, camerino cucina, gas Indirizzo Piccolo. 2097

AFFITTASI una camera ammobiliata o vuota per signore. Indirizzo al Piccolo. 2086

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata ingresso libero. Sapone 1, secondo piano. 2096

AFFITTASI prontamente camerino fiorini sei. Via S. Caterina quattro, primo. 2091

AFFITTANSI 3 o 4 stanze con o senza mobili, volendo costo, campagna vista stupenda, grande giardino, 10 minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 2163

AFFITTASI grande stanza con due finestre, ammobiliata o vuota, volendo costo per una o due persone, altra più piccola vicino Meridionale. Rossini 1 B, porta 13. 2172

AFFITTANSI quartieri qualunque posizione, stanze, magazzini. Rivolgersi Nuova 33, Thaller. 2118

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, costo, prezzo mitissimo. Via Ponte 5, secondo. 2117

AFFITTANSI due splendide stanze ammobiliate, casa signorile, gas. S. Francesco 16 B, porta 3. 2146

DUE belle stanze, chiare, ingresso libero, affittansi Corso 19, II. 2143

QUARTIERE affittasi 3 camere, camerino, cucina fronte all'Acquedotto. Via Chiozza N. 31. 2128

SALA vista al mare tre poggiuoli, gas, affittasi società o scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2153

MAGAZZINO grande, arioso, allegro, con scrittoio anche fuori del centro della città, cercasi per settembre. Offerte sub «Fabbricatore» al Piccolo. 2092

PER agosto affittansi due stanze vuote, I p., ingresso libero, poggiuolo, centro. Indirizzo al Piccolo. 2080

SIGNORA sola affitta 24 agosto stanza comodo cucina, centro, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 9276

STANZA elegante, centro, ingresso libero, ricercasi. Offerte sub «Libertade» al Piccolo. 2126

VILLEGGIATURA affittansi prontamente a Borst 3 camere cucina, disobbligato, ammobiliato, nuovo, acqua di Sorgente vicina. Centro al paese con comodità di campagna. Rivolgersi trattoria palazzo Carciotti. 2160

QUARTIERI quattro camere, camerino e 3 camere camerino con acqua gas ecc. affittansi Enrico Steindler, S. Antonio 1, dalle ore 9 ant.—5 pom. 2149

CAMPAGNA, affittansi 24 agosto due stanze, ripostiglio, cantina, cucina, uso giardino, vista mare. Prontamente una stanza per stagione. Indirizzo Piccolo. 2056

UNA bellissima stanza ammobiliata affittasi bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 2069

FAMIGLIA distinta affitta stanza ammobiliata, costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2031

STANZA, costo, tutto compreso cerca impiegato. Offerte dettagliate «2049» Piccolo. 2049

SPLENDIDO quartiere tre stanze, camerino, centro. Acquedotto, prezzo mite. Rivolgersi Caffè Centrale. 1985

VILLEGGIATURA a Cormons affittasi. — Scrivere «N. S.» posta restante Cormons. 1681

VILLEGGIANTI trovano stanze ammobiliate Planina Carniola, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1771

VICINANZE Luogotenenza affittansi elegantissime stanze ammobiliate, pianoforte, gas. Indirizzo Piccolo. 1580

BARCOLA affittansi prontamente due quartieri di tre camere, cucina, vasta campagna, bosco. Vendonsi pure appezzamenti di terreno, contro pagamento rateale. Indirizzo Piccolo. 396

BARCOLA. D'affittare un'abitazione con giardino per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 1795

MONTEBELLO affittansi quattro stanze, cucina, orto, acqua, fiorini 260; due stanze, cucina, acqua fiorini 130. Indirizzo Piccolo. 2136

FARRA (Gradisca) «Al Giardinetto» due camere decentemente ammobiliate affittansi per stagione estiva, cucina italiana, vino primarie cantine, vasto cortile ombreggiato. 5304

SIGNORE solo affitta per agosto a coniugi senza bambini o signora sola una camera vuota, parchettata, con comodo cucina compreso acqua. Via Kandler, piepiano, condizioni 8 fiorini mensili verso pulizia del quartiere. Indirizzo al Piccolo. 2024

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI bottame grande, piccolo, di ogni qualità. Offerte cantina Parentina, Fontanone 9. 1880

RICERCASI banco falegname, buono, convenendo anche ordigni. Indirizzo Piccolo. 9277

VENDONSI alcuni mobili, fornimento camera, visita, Via Rossetti N. 3, II piano. 2147

VENDESI Singer sistema nuovo, divano con galleria, stanza letto opaca, orologio regolatore a prezzo d'occasione. Via San Francesco 4, I, scala II, sinistra. 2170

VENDONSI motivo partenza stanza da visita con floriale e stanza da letto completa. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2131

VENDONSI mezze botti spirito ungherese vinate, barili diversi. Via S. Sergio 1, Zannier. 2088

VENDESI tornio per metallo, prezzo bassissimo. Corso 26, I p. 2130

VENDONSI botti vuote di Marsala, grandi e piccole. Indirizzo Piccolo. 2087

VENDONSI alcuni mobili, rivenditori esclusi. Via Crociera N. 1, I. 2093

VENDESI negozio commestibili con unito forno avviatissimo, suburbio. Indirizzo Piccolo. 2104

DA vendere o da affittare villino nuovo, due quartieri ciascuno, 3 camere camerino cucina, cantina, campagna. Indirizzo Piccolo. 2111

DA vendere stanza da pranzo nuovissima, diversi quadri a olio, causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2070

VENDESI grande vetrina, adatta specialmente per un sarto. Piazza Ponterosso N. 4, II p. 2072

DA vendere bottega calzolaio. Via Solitario 5. 2098

VENDONSI elegante abito da passeggio, copertina di carrozzella da bambini. — Dalle 9-12. Indirizzo Piccolo. 2108

VENDONSI prezzo occasione due stanze letto opache, lavoro solidissimo. Via Monte 10, falegname. 2138

VENDESI pianoforte, prezzo mite. Via San Michele N. 10. 9271

VENDESI puro prezzo costo un intero deposito di ogni sorta tappezzerie semplicissime e di lusso, motivo trasloco del magazzino Madonna Mare 12, Langemantel. 9273

VENDONSI barili catrame, buon stato. Piazzetta Cordaiuoli 3, deposito sacchi. 2139

VENDESI per fiorini 1000 fondo città, klafter 42, con tutto il materiale per uno stabile. Indirizzo Piccolo. 2063

VENDONSI mobili per cucina popolare, con decreto. Rivolgersi Giovanni. Caffè Armonia. 2064

DA vendere, causa partenza, mobilie quasi nuove. Indirizzo al Piccolo. 2036

VENDONSI mobili usati. Indirizzo Piccolo. 1941

FOCOLAI da vendere. Via Erta N. 11, Antonio Zolia. 1403

STANZA matrimoniale pranzo, anticamera lavoro finissimo in noce americana, prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 1449

PIANOFORTE mezza coda vendesi causa trasloco per fior. 300. Giulia 14 A, II, porta 9, dalle 10-12 mer. 1801

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Riva Pescatori 1, I. 1838

SULKI quasi nuovo vendesi, rara occasione. Meccanico S. Lazzaro 6. 2009

BENE avviata pistoria, pasticceria vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2053

CAUSA trasloco vendesi splendido pianoforte da concerto e mobili diversi. Indirizzo Piccolo. 2076

PANIER poco adoperato vendesi a prezzo d'occasione. Kalasch, carrozziere via Solitario, dirimpetto Enel. 2127

DEPOSITO vini con spaccio al minuto vendesi. Zanier Caffè Armonia. 2100

QUADRI ad olio senza cornice vendonsi oppure cambierebbersi con bicicletta. Indirizzo al Piccolo. 2173

LETTO con susta, nuovo, armadio vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2152

2 finissimi vestiti uomo vendonsi sotto costo. S. Lazzaro 4, II. 2166

CILINDRI per fonografo, ottimissimi, vendonsi 70 soldi uno. Indirizzo Piccolo. 2071

FONOGRAFO nuovo americano con cilindri, nonchè altro fiorini 7, venderebbesi oppure scambierebbersi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 2071

LATTERIA altri articoli, bene avviata, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2034

TANDEM Dürrkopp quasi nuovo vendesi per corone 300. Rivolgersi meccanico Lantschner, Sanità 18. 2061

SEGRETO per la preparazione genere grande consumo lucrosissimo cederebbesi, eventualmente cerco capitalista o negoziante qui, fuori che vorrebbe attivare fabbricazione. Offerte «Segreto» Piccolo. 2033

BICICLETTA Puch nuova, fanale acetilene, vendesi fior. 85. Indirizzo Piccolo. 2055

BICICLETTA quasi nuova vendesi occasione fiorini 45. Indirizzo Hôtel Nazionale, dal portiere. 2122

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

OROLOGIO d'oro, cassa doppia e chatelaine d'oro smarriti o rubati martedì dopopranzo piazza Borsa. Mancia corone 30 chi li riporterà studio avvocato via Ponterosso 3. 2043

SMARRITO portafoglio contenente importo di denaro, dalla parte Postevecchie-Postenuove. Mancia generosa portandolo Postevecchie, Leopoldo Popper. 9275

SMARRITO cane Ratler, generosa mancia portandolo Squero nuovo 1, liquoreria. 2085

RINVENUTO cane da caccia, statura media scuro. Restaurant Berger sotto il Castello 2164

CHI avesse trovate alcune bollette smarrite da un riscuotitore, è pregato portarle alla libreria Chiopris. 2156

DIVERSI

COLLETTIVO di ieri non mio, c'è equivoco, tanti... iniziale cognome 120. 2083

PENSIERO. Ritira lettera fermo in posta Firenze. 2119

LILAS 100. Fermo posta. 2106

AMORE perduto. Mi meravigli che avete già dimenticato le mie iniziali. 2079

EROS. Desisti partire quel soggiorno. Preme indirizzo per spiegazioni. Dolores. 2121

MARIA. Ricevuto tuoi scritti, attendo tua lettera. Ritardo. Ammalato. Scusa amor mio. Arrivederci. E. I. 2084

PINA B. Grazie. Ieri tre; oggi due. C.

DOMENICA. Quando «verrà la domenica ancora più bella» perchè non come prima?

VOLERE è potere. Ricevetti il tutto ringrazio, però v'ingannaste nel modo più assoluto. Dovrei spiegarvi, ma quando? Affettuosi saluti. S. B.

A. Obbligatissima. Spiacente ritardo scusate. Troppa confusione. Auguro ci lieto arrivederci, affettuosi. Ripeteri luti.

SIGNORA o signorina indipendente piccola dote ricercasi scopo matrimonio Offerte fermo posta sub «Virgilio».

O Pino. Sei un cattivo protagonista, eccessivamente severo nel giudicare. Mi soffrire molto, ma t'adoro alla follia namente tua.

GIOCONDA. Ricevuto care tue righe che rò con la loro fine ironia mi fecero male che bene. Pazienza. Ti prego curarti. Scrivimi Innsbruck posta restante Mille affettuosi.

TUSA mia adorata, l'ostacolo che ci de mi rende egoista del tuo amore per la vita Réno.

CERCO sensale serio mutui, massima ranzia. Offerte «Garanzia» al Piccolo

RICERCO socio oppure consegno lavoro meccanico, diversi anni esistenza benissimo avviato. Indirizzo Piccolo.

RICERCANSI caratelli vino usati 100 in meno. Indirizzo Piccolo.

ASSOCIARSI desidera impiegato con capitale impresa lucrosa. Offerte «R. R.» al Piccolo.

RICERCANSI per fuori cuoca privata meriera restaurant, domestica. Com pianoterra.

RICERCANSI **un tenitore libri contabilista, un corrispondente fuori, una signorina per Vienna un viaggiatore, un piazzista, versi comptoiristi e praticanti vani con conoscenza del tedesco Ufficio Internazionale «Volunt via Sanità 13.**

SIGNORE solo, impiegato, proprio mobili cerca pensione completa presso glia distinta, disinteressata. Sc «Disinteressato» Piccolo.

MADAME! volete proprio sapere tutta vostra vita ecc.? consultate il celebre prof. Otatnas, grafologo. Barriera vecchia 1, dalle 10-12 dalle 3-6. Reali.

RIPARAZIONI macchine da cucire, grammofoni, fonografi d'ogni sistema, dischi, ultima perfezione, prezzi mitissimi Meccanico piazza Legna 10.

ESPOSIZIONE stanze matrimoniali prezzo, ogni sorta mobili, tappezzerie. donna mare 1, Langemantel.

TERRANO finissimo Istria, soldi 28 S. Sergio 1.

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile) via Madonnina 1.

PROVATE aceto bianco per legumi soldi 16. Trappa friulana adattatissimo pure per frutta, bottiglia 1¼ fiorini piccole 35, eccellenti olii da 40 a fiorini Vini naturali Opollo Lissa 34, Istria Pirano 26. Jurcev. Acquedotto 9.

CAPRETTE astracan, splendida razza vendonsi buon prezzo. Informazioni via Nicolò 28, negozio.

MACELLERIA Samero, piazza San Giovanni N. 6, vendonsi trippe nostrane ste 24, doppione 28.

COPRIBUSTO novità 20; maglie estate ne 40; mantelline nere 3.50; blouse ton 78; camicie chiffon 45; mutande tela Jess, Barriera 15.

BRISTOL dei fratelli Zirilli, Milano, insuperabile polvere per pulire stivali che Esclusivamente drogheria Stecher, Ribor

GRAMMOFONI, Zonofoni, fonografi vendonsi e riparansi a prezzi bassissimi Assortimento dischi, Corso 26, I p.

NEL ben conosciuto lavoratorio pirotecnico di Francesco Brandolin, ora sotto direzione di Massimiliano Gherschiach, allievo dei sig.i Fünstervald e Brandl trovasi grande assortimento fuochi speciali, assume ordinazioni per feste pubbliche e private con tutta esattezza e sollecitudine a prezzi da non temere concorrenza. Recapiti via Fornace 18, drogheria siach via Cassa risparmio, Huber Barriera vecchia, lavoratorio via Ponziana 120.

PREMIATO SMACCHIATORE preparato dal chimico farmacista G. Candussi Parenzo. Ritrovato sicuro per togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, le macchie grassi, del sudore, colori ad olio recenti stearina (se prima ridotte coll'unghia). E' inattivo sui colori; non corrode le stoffe giusta numerosissime attestazioni risparmia costose lavature dei vestiti usati. In zione sulle flaschette. Centesimi 60 la ceta. Nelle drogherie, in provincia nelle farmacie.

CARBONE faggio di prima qualità si può avere consegnato in casa al prezzo fiorini 2.80 per 100 chili. Solitario 8, deposito.

SOSPENSORI corone 1, 2, 3, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa

Ditta in vetrami, ecc.
esistente a Trieste da quaranta anni, con avviatissimo lavoro di taglio - ingrosso e ottima clientela piazza - provincia VENDESI ritirandosi proprietario.

Domande scritte sub „Vetrami" al „Piccolo."

I buongustai sono avvertiti
che nella

Trattoria Ravalico
Via Ghega 7, Telefono 1532
trovasi una eccellente qualità di
VINO TERRANO
Recente acquisto di una forte partita
VINO ISTRIANO
delle rinomate cantine del signor
Travan di Visignano
Birra Dreher März-Export
ECCELLENTE CUCINA
sempre riccamente assortita.

Avete da fare un bel regalo
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1031

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 17 luglio d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste
10 a. via del Lloyd 2 B - suppellettili.
11 a. via Sanità 9 - suppellettili.
11½ a. via Madonnina 1 - suppellettili.
10 a. via Istituto 6 - suppellettili.
10 a. via Stadion 19 - cassaforte, arredi negozio e sapone.
10 a. Leo 9 - suppellettili.
11 a. Barcola 335 - arredi da fabbro e suppellettili.
10 a. S. Luigi 367 - suppellettili.

Signor Piccoli, farmacista *Lubiana.*
L'esperimento fatto in questo Collegio con la **Tintura Stomatica** *da Lei preparata non poteva riescire migliore Farò conoscere* [illegible] *merito il suo* [illegible] *tanto* [illegible]

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO ZANARD[I]